



Procedura n. 110/2023 R.G. P.U.
MASTRAPASQUA FABRIZIO – GRANIERI MARIELLA

Tribunale Ordinario di Trani
Sezione civile – area commerciale e crisi di impresa

Il giudice delegato

-visto il ricorso con proposta di piano del consumatore ex artt. 67 e seguenti del d. lgs. 14/2019 depositato nell'interesse di Mastrapasqua Fabrizio (C.F. MSTFRZ74T20C983I) e Granieri Mariella (C.F. GRNMLL76T51H645E);

- esaminati gli atti;

- considerato che parte ricorrente:

a) non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quella proposta;

b) non risulta aver beneficiato di esdebitazione nei cinque anni precedenti la domanda né avere comunque beneficiato dell'esdebitazione per due volte né avere determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

c) ha fornito la documentazione prevista;

- ritenuta la propria competenza territoriale;

- vista l'istanza di inibitoria del ricorrente e osservato che la prosecuzione dei procedimenti esecutivi in corso potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano;

P.Q.M.

fissa, per l'omologazione del piano, l'udienza del 23.11.2023, orario da stabilirsi come per prassi del Tribunale;

visto l'art. 70 d. lgs. 14/2019,

dispone che la proposta e il piano siano pubblicati nell'apposita area del sito web del Tribunale di Trani o del Ministero della giustizia, e che sia data comunicazione dei medesimi e del presente decreto, entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;

avvisa i creditori che:

ricevuta la comunicazione, dovranno comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata, e che in mancanza le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

nei venti giorni successivi alla comunicazione potranno presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;

dispone che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni dei creditori, l'OCC, sentito il debitore, riferisca al g.d. e proponga le modificazioni al piano ritenute necessarie;

dispone la sospensione della procedura esecutiva immobiliare contraddistinta dal n. 78/2020 R.G. Es. e, per l'effetto, del giudizio di divisione giudiziale endoesecutiva n. 3788/2022 fino all'intervenuta definitività del provvedimento di omologazione.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Trani, 25 luglio 2023

Il giudice delegato
Giulia Stano

S t u d i o L e g a l e

A v v . P A S Q U A L E P E C O R E L L I

VIA MARCONI n. 160 - 76015 TRINITAPOLI (BT)
tel/fax 0883630590 **cell.** 3336409704
cod. fisc.: PCRPQL67H13D643R
email: pecorelli@libero.it
pec: pecorelli.pasquale@avvocatifoggia.legalmail.it

TRIBUNALE DI TRANI

Cancelleria Fallimentare – Volontaria Giurisdizione

RICORSO PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

PROCEDURA FAMILIARE

(ex art. 68 DL 12 gennaio 2019 e succ. modif. DL 17/06/2022 n. 83).

Con richiesta di sospensione della Procedura di Divisione Giudiziale

iscritta al N.Rg. 3877/2022 e procedura esec. Imm. Nrg 78/2020

I ricorrenti

- **MASTRAPASQUA FABRIZIO** nato a Corato (BA) il giorno 20.12.1974
- (c.f.: **MSTFRZ74T20C983I**);
- **GRANIERI MARIELLA** nata a Ruvo di Puglia (BA) il giorno 11.12.1976
- (c.f.: **GRNMLL76T51H645E**);

Entrambi residenti a Corato alla Via Paolo Giacometti n. 16 rappresentati, difesi e domiciliati presso l'avv. Pasquale Pecorelli, c.f.: PCRPQL67H13D643R del foro di Foggia con studio in Trinitapoli (BT) alla Via Marconi n. 160, giusta procura ex art. 82 c.p.c. e dichiarazione d'intenti in calce al presente.

Il difensore chiede di potersi ricevere comunicazioni di cancelleria al numero fax 0883 630590 ed all'indirizzo di post. cert.: pecorelli.pasquale@avvocatifoggia.legalmail.it

CONTRO

- 1) **Amco Asset Management Company s.p.a.** – in persona del legale rappresentate pro tempore corrente in Napoli (NA) alla Via Santa Brigida n. 39 (p.iva e c.f.: 05828330638) indirizzo pec: amco@pec.amco.it;
- 2) **Ifis NPL Servicing S.p.a.** – in persona del legale rappresentante pro tempore, corrente in Venezia Mestre (VE) alla Via Terraglio n. 64 (p.iva e c.f.: 04602210272) indirizzo pec: ifisnplservicing@bancaifis.legalmail.it;
- 3) **Musto sas di Musto Cataldo** – in persona del legale rappresentante pro tempore, corrente in Corato (BA) alla Via Gravina n. 148 (c.f. e p.iva: 00364220723) domiciliata

presso l'avvocato Sabino Patruno indirizzo pec:
sabino.patruno@pec.ordineavvocatitrani.it

- 4) **Gallo Francesco srl** – in persona del legale rappresentante pro tempore corrente in Corato (BA) alla Via S.P. 231 km. 19,800 (c.f. e p.iva: 05262560724) domiciliata presso l'avvocato Michele De Palma indirizzo pec: avvdepalmamichele@legalmail.it;
- 5) **Agenzia delle Entrate – Riscossione** in persona del legale rappresentante pro tempore corrente in Roma (RM) alla Via Grezar n. 14 (c.f. e p.iva: 13756881002) indirizzo pec: protocollo@pec.agenziariscossione.it ;
- 6) **Comune di Corato – Ufficio Tributi** – in persona del Sindaco P.t. corrente in Corato (BA) presso palazzo di Città (c.f.: 83001590724) indirizzo pec: protocollo@pec.comune.corato.ba.it;
- 7) **Avv. Anna Barbera** – domiciliata in Corato alla Via Duomo n. 6 – c.f.: BRBNN84T65L109I) indirizzo pec: anna.barbera@pec.ordineavvocatitrani.it;

tutte parti creditrici - resistenti

PREMESSO CHE:

- in data 15 febbraio 2023 i coniugi – ricorrenti Mastrapasqua/Granieri, hanno depositato presso l'OCC di Trani l'istanza per la nomina del gestore della crisi da sovraindebitamento;
- che in data 28.03.2023 veniva nominato, nell'ambito del procedimento incardinato al n. 28/2023 quale OCC il dott. Giuseppe Papagni, professionista iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani, sez. A con il n. 571 del 15.12.1994 con studio professionale in Bisceglie alla Via C. De Trizio n. 28, il quale, accettava l'incarico e previa analisi di tutta la documentazione disponibile, redigeva relazione particolareggiata tesa a accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'accesso alla procedura di cui al nuovo C.C.I.;
- il sottoscritto professionista unitamente alla presente istanza contenente il c.d. **piano di ristrutturazione, finalizzato ai sensi di legge a ristabilire in base alle odierne possibilità dei ricorrenti una situazione di equilibrio tra le debitorie assunte e la possibilità concreta di migliore soddisfazione delle stesse**, nonché, la relazione particolareggiata ritirata in data 18.07.2023; e gli allegati a completezza del lavoro svolto dall'OCC e dalle parti ricorrenti;
- preliminarmente si fa rilevare che ai danni dei ricorrenti insistono presso il Tribunale di Trani una procedura di divisione giudiziale dell'immobile adibito a prima casa e rubricata al **N.rg. 3877/2023** la cui vendita all'asta è stata fissata il giorno **28.07.2023 alle ore 11:30** – procedura avviata a seguito di Es. Imm. conseguente a procedura di esecuzione immobiliare iscritta al **n. rg. Es. imm. 78/2020**;
- che l'esecuzione immobiliare è stata avviata ai danni dell'abitazione unica e principale del nucleo familiare e nella quale vivono oltre al debitore e il coniuge i figli;
- che dal piano di ristrutturazione si evincono i motivi di una maggior convenienza

rispetto all'ipotesi di aggiudicazione all'asta del predetto immobile attesa la sussistenza di tutti i presupposti dell'incardinanda procedura.

Pertanto espongono quanto segue:

1) SUSSITENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO EX ART. 67 e SS DL 12 gennaio 2019 n. 14 e succ. modifiche DL 17/6/2022 n. 83.:

La competenza territoriale.

In via preliminare si evidenzia che le parti ricorrenti risiedono in Corato (BA) e la competenza territoriale per quanto attiene le questioni legate alle controversie giudiziarie e le ipotesi di volontaria giurisdizione fanno capo al Tribunale di Trani.

Presupposti di carattere soggettivo, ex art. 69 DI 12/01/2019 e s.m.i.

I ricorrenti non si trovano in alcuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ed in particolare:

- Non sono soggetti a procedure concorsuali;
- Non hanno fatto ricorso nei precedenti cinque anni alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento e non hanno mai beneficiato dell'esdebitazione;
- Non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede, frode, come attestato dall'OCC;
- Hanno fornito al gestore tutta la documentazione atta a ricostruire compiutamente la situazione patrimoniale e finanziaria del proprio nucleo familiare, composto dai ricorrenti e dai figli;
- Non hanno compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni e quindi non hanno commesso atti in frode ai creditori, come per altro attestato dall'OCC di Trani;

Presupposti di carattere oggettivo – il sovraindebitamento:

La situazione di evidente sovraindebitamento è dimostrata dalle seguenti circostanze:

- Il sig. Mastrapasqua Fabrizio ha come unica fonte di entrata il reddito di lavoro dipendente a tempo indeterminato presso una società di trasporti assunto con la qualifica di autista dal 03.09.2021. L'esiguità delle entrate ed alcune precedenti disavventure lavorative hanno costretto la famiglia con le scarse entrate di provvedere solo ed esclusivamente al soddisfacimento di esigenze essenziali, omettendo così il pagamento puntuale di debiti e delle rate del mutuo ipotecario acceso per l'acquisto dell'abitazione;
- Il patrimonio della famiglia è costituito unicamente dall'abitazione principale e

da una vettura di esiguo valore commerciale come documentato ed attestato nella relazione redatta dal gestore; in caso di esecuzione forzata, le risorse finanziarie ottenibili non sarebbero in grado di estinguere tutte le odierne debitorie;

In vero, per evidenziare la capacità finanziaria familiare sono state fornite le buste paga, le dichiarazioni dei redditi, le certificazioni uniche tratte dal cassetto fiscale desumendone che le ***entrate finanziarie mensili ammontano a circa 1.750,00 euro***;

Dalla comparazione delle entrate finanziarie e delle spese di gestione della famiglia, si desume che la **capacità di risparmio media mensile** della famiglia Mastrapasqua/Granieri è di **€ 550,00** circa;

Le obbligazioni assunte:

La situazione di sovraindebitamento dei ricorrenti è rispondente alle previsioni richiamate dall'art. 2 co. 1 lett. C) ex D.L. 14/2019 e che sintenticamente si riportano:

- In data 18 luglio 2022 **Banca Ifis spa** notificava alla ditta Unitir Cooperativa pignoramento presso terzi in relazione al finanziamento n. 4435094 stipulato tra MPS banca spa e Mastrapasqua Fabrizio, il saldo debitorio del finanziamento di € 10.000,00 parzialmente restituito ammontava ad € 3.453,72; la procedura avviata risultava infruttuosa e nuovamente con atto di precetto il 15.05.2023 la creditrice intimava il pagamento della somma di **€ 5.240,58**;
- In data 21 marzo 2018 il sig. Mastrapasqua Fabrizio si impegnava nei confronti di Musto snc a pagare la somma di € 7.200,00 versando ratealmente solo € 1.400,00. A causa del mancato pagamento del saldo, la creditrice procedeva esecutivamente nei confronti del sig. Mastrapasqua in primis con atto di pignoramento della quota pari ad ½ dell'abitazione in comproprietà con la sig.ra Granieri e successivamente azionando la procedura di divisione del lotto unico, risultata di fatto impraticabile ed ad oggi, con procedura n. 3788/2022 la prossima asta si terrà il 28 luglio 2023;

La difesa della società Musto s.a.s. ha richiesto in fase di precisazione del credito la somma complessiva di **€ 34.305,86** ;

In data 16.09.2020 si insinuava nel procedimento esecutivo la società Gallo srl domandando l'assegnazione della somma di € 9.533,00 – somma liquidata giudizialmente a seguito di atto di intervento nella procedura esecutiva che ammonta complessivamente ad **€ 11.110,41**;

In data 22.09.2022 la **Monte dei paschi di Siena** ha notificato a Mastrapasqua Fabrizio e Granieri Mariella in qualità di parte mutuataria e datrice d'ipoteca del mutuo sottoscritto in data 29.10.2001 un atto di precetto ex art. 602 e seguenti cpc con il quale intimava alle parti il pagamento entro 10 gg. della complessiva somma di

€ 41.352,06;

in data 12 ottobre 2022 è stato notificato il pignoramento immobiliare sulla proprietà degli istanti con la quale la banca ha dichiarato di voler sottoporre ad esecuzione forzata il suddetto immobile;

in data 11.04.2023 l'**Agenzia delle Entrate – Riscossione** riscontrando la richiesta di precisazione del credito inviata dal Dott. Giuseppe Papagni, comunicava che il sig. Mastrapasqua risultava essere debitore della complessiva somma di **€ 33.599,00** mentre la sig.ra Granieri dell'importo di **€ 1.244,55**

le preaccennate debitorie rendono evidente situazione di sovraindebitamento delle parti ricorrenti.

2) VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DA PARTE DEL SOGGETTO FINANZIATORE:

Una attenta analisi della situazione patrimoniale e finanziaria dei ricorrenti ed un breve excursus sulla gestione dei flussi di liquidità in entrata ed uscita della famiglia, farebbero ben comprendere l'evoluzione negativa della situazione finanziaria oggi oggetto di ristrutturazione.

Orbene nell'anno 2001 la Banca MPS concedeva un mutuo pari ad € 101.225,55 con ipoteca a garanzia per un importo pari al doppio della somma erogata e necessaria all'acquisto dell'abitazione all'epoca pagata ben € 163.000,00;

Il mutuo erogato, come tristemente noto ai cultori del diritto bancario, benchè legato all'Euribor ha subito nel corso degli anni ed a causa di accordi interbancari unilaterali un incremento ingiustificato del tasso rendendo di fatto insostenibile il pagamento come nel caso che ci occupa.

I mutui concessi in quegli anni, il più delle volte sono stati considerati illegittimi oltre che penalizzanti per le parti contrattualmente deboli, ovvero i mutuatari.

I riflessi economici negativi di quei contratti si vedono ancora oggi ed i tribunali italiani a causa di tali non più arginabili situazioni, molte famiglie vengono private delle proprie abitazioni in quanto non sono riuscite a sopportare economicamente la rata di rientro del mutuo casa che, medio tempore, era aumentata a dismisura.

Il soggetto finanziatore nella concessione del mutuo ipotecario non ha tenuto conto della reale capacità di restituzione della parte richiedente in quanto, non ha saputo o voluto attentamente analizzare la situazione finanziaria passata, presente e futura deducendo dalla predetta somma un importo necessario a mantenere un tenore di vita dignitoso.

La sig.ra Granieri all'atto della concessione del mutuo era disoccupata.

Il sig. Mastrapasqua produceva un reddito annuo pari ad £ 4.728.000 – ovvero € 2.441,80 ripartito nelle 12 mensilità dell'anno solare produceva un reddito pari ad € 203,48.

Con tali numeri la banca MPS **non avrebbe dovuto minimamente concedere il mutuo** se solo si considera che la rata mensile del mutuo erogato prevedeva la restituzione di **€ 664,92 per rata – ovvero una somma pari a 3 volte il reddito dichiarato.**

Tanto è vero che per pagare alcune rate arretrate i coniugi Mastrapasqua-Granieri ricorrevano (sempre con la stessa banca) ad un finanziamento integrativo di € 10.000,00 anch'esso viziato da una valutazione del merito creditizio.

A dimostrazione di una situazione finanziaria già critica pensando ingenuamente di risolvere dette criticità finanziarie rivolgendosi nuovamente al sistema bancario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 bis del TUB la banca ha omesso dette obbligatorie valutazioni sul merito creditizio dei richiedenti contribuendo al perdurante stato di sovraindebitamento della famiglia ricorrente.

3) LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE OBBLIGAZIONI.

I ricorrenti hanno condotto una vita fatta di lavoro e sacrifici e di dedizione ai propri figli.

Nell'anno 2001 decisero di acquistare l'appartamento per adibirlo ad abitazione principale e coronare il sogno di avere una famiglia. Si rivolsero alla banca MPS che ha consentito loro di acquistare l'abitazione concedendo un mutuo pari a £ 196.000.000 iscrivendo a garanzia ipoteca di valore pari al doppio.

L'immobile come da atto è stato pagato € 163.000,00 – ed iscritta ipoteca per un valore superiore al medesimo prezzo d'acquisto.

Sin da subito i ricorrenti hanno riscontrato l'insostenibilità della rata del mutuo concesso loro in spregio alle valutazioni econometriche di routine, che con l'arrivo dei figli e l'incremento dei costi di gestione del nucleo familiare, nonostante gli innumerevoli sacrifici non sono riusciti ad onorare il debito per circa una decina di anni.

Il sig. Mastrapasqua ha svolto in proprio ed in qualità di padroncio l'attività degli autotrasporti prima come socio di una snc e successivamente in forma individuale, il suo reddito nell'anno della trasformazione dell'azienda ha subito una consistente riduzione passando dal reddito dell'anno 2012 di € 10.000 – 12.000 circa a € 2.775 nell'anno successivo.

In questa fase di recessione economica pativa la prima debitoria personale nei confronti di Musto snc – oggi Musto sas (anno 2013 decreto ingiuntivo n. 617/2013) e conseguente accordo di conciliazione giudiziale n. 17/18 del 21.03.2018 decaduto a

causa dell'incapacità di onorare il debito da parte del sig. Mastrapasqua.

Visto il perdurante stato di insussistenza economico-finanziaria al sig. Mastrapasqua e alla sua famiglia non rimaneva alcunchè per sopravvivere, motivo per il quale richiedeva ed otteneva un prestito personale di € 10.000,00 (aggravando ulteriormente la situazione in essere) ingenerando di fatto la situazione del sovraindebitamento.

Purtroppo l'attività lavorativa dell'unico percettore di reddito della famiglia non andava bene. L'aumento dei costi di gestione dell'attività (carburanti, pedaggi autostradali, manutenzioni ordinarie e straordinarie e costi del personale) rendevano l'azienda marginale dal punto di vista della capacità produttiva e via via peggiorando detta situazione il peso della debitoria e le incessanti richieste dei creditori di voler rientrare delle loro spettanze aumentavano sempre più il sentimento di sfiducia e scoraggiamento.

In quegli anni bui la famiglia ha avuto aiuti di natura economica dai parenti in particolare dai suoceri, consentendo la copertura di costi di gestione della sola famiglia.

Nel 2020 la ditta MUSTO sas attivava procedura esecutiva immobiliare alla quale intervenivano anche altri creditori.

A causa di questa ingovernabile situazione nell'anno 2021 abbandonava definitivamente l'attività in proprio sino ad ora gestita e riceveva ingaggio come autista percependo ora uno stabile stipendio mensile come già argomentato.

Il secondo tentativo d'asta della vendita dell'immobile si terrà il 28 luglio 2023 per la sostenibilità del piano e per la convenienza rispetto all'ipotesi di vendita se ne chiede sin d'ora la sospensione.

4) INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI SINTENTICHE CONSIDERAZIONI;

La situazione prospettata rende evidenti anche le ragioni dell'impossibilità ed incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte, in quanto la famiglia è composta da quattro persone e dispone esclusivamente del reddito del sig. Mastrapasqua Fabrizio quantificabile in € 1750,00 mensili circa, utilizzati nella maggior parte per il sostentamento del nucleo familiare. Il patrimonio immobiliare non è prontamente liquidabile ed è costituito dalla sola casa di abitazione e relativa pertinenza che rischiano di perdere a causa dell'imminente asta prevista per il giorno 28.07.2023.

La perdita della casa oltre che far restare la famiglia senza un tetto, non ripianerebbe integralmente tutte le debitorie contratte che vengono ora esplicitate:

- a) Avv. Anna Barbera in qualità di professionista delegato della procedura esecutiva immobiliare per un compenso di **€ 1.500,00**
- b) Amco Asset Management Company spa (quale cessionario del credito di

MPS banca spa che vanta un credito dell'importo di **€ 41.352,06**

- c) IFIS NPL spa con un credito di **€ 5.240,00**
- d) Musto sas di Musto Cataldo con un credito di **€ 34.305,00**
- e) Gallo Francesco srl con un credito di **€ 11.110,41**
- f) Agenzia delle Entrate – Riscossione con un credito di **€ 34.884,08**
- g) Comune di Corato ufficio Tributi **€ 4.731,21**;

per un importo totale di **€ 133.084,20** di cui € 111.139,62 nei confronti del sig. Mastrapasqua Fabrizio ed € 21.944,58 nei confronti della sig.ra Granieri Mariella.

5) IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE DELLE PARTI RICORRENTI

ATTIVO IMMOBILIARE, costituito da due beni immobili, adibiti rispettivamente ad **abitazione principale del nucleo familiare e relativa pertinenza**, così come risulta da certificato catastale

- a. L'appartamento di civile abitazione, in comproprietà dei ricorrenti, sito in Corato alla via Giacometti n. 16, primo piano, scala B, int. 3, composto di 6,5 vani, nel N.C.E.U. del comune di Corato, fg. 24, part. 328, sub. 49, cat A/2, classe 2, di circa 119 mq, **abitazione principale del nucleo familiare.**

Il valore dell'immobile, in buono stato conservativo, come da perizia del Geom. Nicola Forte (allegato 10), è stimato intorno a €. 163.823,40, il valore di vendita giudiziaria dell'immobile al netto delle decurtazioni nello stato di fatto e di diritto in cui si trova è pari ad € 154.744,24.

- b. Box - Locale uso deposito sito in Corato alla via Aristofane n° 9, in comproprietà dei ricorrenti, costituito da un'unità immobiliare posta a piano terra nel N.C.E.U. del comune di Corato fg. 24, part. 328, sub. 56 di circa Mq 30, **pertinenza dell'abitazione principale.**

Il valore dell'immobile, in buono stato conservativo, come da perizia del Geom. Nicola Forte (allegato 10), è stimato intorno a € 30.100,00, il valore di vendita giudiziaria dell'immobile al netto delle decurtazioni nello stato di fatto e di diritto in cui si trova è pari ad € 28.431,84.

I suddetti immobili del valore complessivo di € 183.176,08 attribuito da perizia del Geom. Nicola Forte, sono oggetto di asta giudiziaria a seguito di pignoramento immobiliare promosso da MUSTO s.a.s. ed MPS/AMCO contro il Sig. Mastrapasqua Fabrizio.

Il primo tentativo di vendita fissato per il 18/04/2023 con un valore minimo d'asta di € 137.382,06 è andato deserto, si rende noto che, **il secondo tentativo di vendita avverrà in data 28/07/2023** con un prezzo minimo d'asta di € 103.036,54.

Nel caso specifico l'immobile ipotecato, qualora fosse aggiudicato al secondo tentativo, al netto delle spese della liquidazione stimate in € 10.000,00, produrrebbe una risorsa di

€ 93.036,54, dalla quale il 50% pari ad € 46.518,27 sarebbe da assegnare ai creditori privilegiati

presenti nella massa debitoria del Sig. Mastrapasqua, somma insufficiente al soddisfacimento integrale di tali creditori.

ATTIVO MOBILIARE, costituito da:

A. l'autovettura Opel Corsa targata DE116YE, immatricolata nell'anno 2007, come da carta di circolazione, con un valore di stima assolutamente irrilevante di qualche centinaio di euro, essendo necessaria alla vita familiare ed avendo un valore del tutto insignificante, non si mette a disposizione dei creditori;

B. l'autovettura Citroen C4 tg. DE904WH immatricolata nell'anno 2006, acquistata usata nel 2021, è stata oggetto di furto in data 06/04/2023, come da verbale allegato;

ATTIVO FINANZIARIO

Ai coniugi ricorrenti risultano intestati i seguenti conti correnti:

- Banca Popolare Puglia e Basilicata conto n. 11000638 riportante un saldo al 07/02/2023 di € 546,27 intestato al sig. Mastrapasqua Fabrizio;

- Libretto postale n. 22756261 riportante un saldo al 29/06/2023 di € 25.033,43 intestato al sig.ra Granieri Mariella, detta somma riviene da accredito del 12/05/2023 per successione ereditaria ricevuta, la sig.ra Granieri Mariella intende mettere a disposizione l'importo di € 20.000,00, evidenziando la buona volontà per la riuscita del piano.

Il tutto come di seguito indicato:

ATTIVO DEI CONIUGI ISTANTI			Mastrapasqua Fabrizio	Granieri Mariella
1	ATTIVO IMMOBILIARE	€ 183.176,08	€ 91.588,04	€ 91.588,04
1.1.	Appartamento in Corato, alla via Giacometti n.16, fg. 24, part. 328, sub 49, A/2 classe 2, vani 6,5 - gravato da mutuo Ipotecario MPS. Mq 119. Valore perizia	€ 154.744,20	€ 77.372,10	€ 77.372,10
1.2	Locale uso deposito-pertinanza via Aristofane n.9 - libero. Mq 44	€ 28.431,88	€ 14.215,94	€ 14.215,94
2	ATTIVO MOBILIARE beni registrati	€ 400,00	€ 0,00	€ 400,00
2.1	autovettura utilitaria uso familiare-immatricolata 2007	€ 400,00	€ 0,00	€ 400,00
3	ATTIVO FINANZIARIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.1				
3.2				
4	LIQUIDITA'	€ 25.579,70	€ 546,27	€ 25.033,43
4.1	c/c Mastrapasqua	€ 546,27	€ 546,27	
4.2	c/c Granieri	€ 25.033,43		€ 25.033,43
TOTALE DELL'ATTIVO		€ 209.155,78	€ 92.134,31	€ 117.021,47

6) I PRESUNTI COSTI DELLA PROCEDURA

I costi della presente procedura sono costituiti dal compenso spettante all'O.C.C. e dal

compenso per l'Advisor avv. Pecorelli.

Il compenso preventivato in favore dell'O.C.C. di Trani ammonta a € 6.853,96, compreso di IVA al netto di un acconto erogato di € 3.670,98 per un residuo complessivo di € 3.182,98;

Il compenso concordato con l'advisor è di € 3.500,00 iva e cap compresi; tra gli altri costi da considerare vi sono il contributo unificato di € 98,00 ed i diritti di segreteria per € 27,00, il totale dei costi della procedura è dunque pari ad **€ 6.807,98**.

7) ATTI DI DISPOSIZIONE DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

I ricorrenti hanno dichiarato di non aver compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio immobiliare e mobiliare negli ultimi cinque anni, dette informazioni risultano riscontrabili dalla certificazione catastale in atti.

8) INDICAZIONE DI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI

Gli istanti hanno dichiarato che i creditori non hanno impugnato alcun atto, in quanto non sono stati compiuti atti di dismissione di alcun genere.

9) SITUAZIONE DEBITORIA

I CREDITORI E IL PASSIVO DEI CONIUGI ISTANTI

L'elenco dei creditori suddiviso per classi, con indicazione del credito vantato da ciascuno è il seguente:

I CREDITORI ASSISTITI DA PRE-DEDUZIONE

Si tratta dei crediti vantati dal professionista delegato della procedura esecutiva immobiliare in corso e dall'organismo di composizione della crisi per la gestione della pratica; i creditori assistiti da pre-deduzione sono due per un ammontare complessivo di **€. 4.682,98**:

- 1) Avv. Anna Barbera, con studio in Corato (Ba) via Duomo n. 6, in qualità di professionista delegato della procedura esecutiva immobiliare per un compenso di **€. 1.500,00** comprensivo di cap, nei confronti del sig. Mastrapasqua;
- 2) O.C.C. – gestore della crisi da sovraindebitamento per un compenso stimato in €. 6.853,96, compreso di IVA al netto di un acconto erogato di € 3.670,98 per un residuo complessivo di **€. 3.182,98**, nei confronti degli istanti in quota parte del 50%.

La stima dei compensi del Gestore della crisi è stata effettuata ai sensi dell'art. 16 D.M. 202/2014.

IL CREDITORE PRIVILEGIATO ASSISTITO DA IPOTECA IMMOBILIARE

Il creditore assistito da privilegio immobiliare è **AMCO/ Monte dei Paschi di Siena SPA**, il cui credito in sorte capitale, come da atto di precetto notificato a settembre 2022, ammonta

complessivamente a **€. 41.352,06** ed è vantato nei confronti dei debitori in quota parte del 50%, che hanno rilasciato **garanzia ipotecaria**.

A ottobre 2022 è stato notificato atto di **pignoramento immobiliare** sull'immobile di proprietà degli istanti.

Su istanza del creditore procedente Musto s.a.s, che ha avviato la relativa procedura esecutiva n. 78/2020, la Monte dei Paschi di Siena è intervenuta in qualità di creditore ex art 498 cpc essendo l'immobile pignorato.

CREDITORI ASSISTITI DA PRIVILEGIO GENERALE

I creditori assistiti da privilegio generale sono:

- **Agenzia delle entrate-riscossione** per un complessivo di **€ 25.126,09** di cui € 24.703,44 nei confronti del sig. Mastrapasqua ed € 422,65 nei confronti della sig.ra Granieri;
- **Comune di Corato-Ufficio Tributi** un complessivo di **€ 4.731,21** di cui € 4.707,21 nei confronti del sig. Masstrapasqua ed € 24,00 nei confronti della sig.ra Granieri;
- **Musto s.a.s di Musto Cataldo** per un credito nei confronti del sig. Mastrapasqua di **€ 26.374,72**;
- **Avv. Pasquale Pecorelli** advisor della procedura ed avvocato di fiducia delle parti, con studio con studio in Trinitapoli alla via Marconi n. 160, in qualità di consulente advisor per un compenso di **€ 3.500,00** iva e cap compresi, nei confronti degli istanti in quota parte del 50%.

CREDITORI CHIROGRAFARI

I creditori chirografari sono quattro:

- 1) **l'Agenzia entrate-riscossione** per debiti pari ad **€ 9.717,99** di cui € 8.896,09 nei confronti del Sig. Mastrapasqua ed € 821,90 nei confronti della sig.ra Granieri;
- 2) **IFIS prestito**, per un importo di **€ 5.240,58** nei confronti del sig. Mastrapasqua;
- 3) **Gallo Francesco srl** per un importo di **€ 11.110,41** nei confronti del sig. Mastrapasqua;
- 4) **Musto s.a.s di Musto Cataldo** per un importo di **€ 7.931,14** nei confronti del sig. Mastrapasqua.

L'ammontare del debito dell'istante è complessivamente di **€ 139.767,18**, così come specificato nella seguente tabella.

Elenco dei Creditori dei coniugi istanti Mastrapasqua Fabrizio e Granieri Mariella				
A	Creditori pre-deduzione	TOTALI	importo del debito	
		credito complessivo	Mastrapasqua Fabrizio	Granieri Mariella
	1 OCC di Trani	3.182,98 €	1.591,49 €	1.591,49 €
	2 Avv. Anna Barbera	1.500,00 €	1.500,00 €	0,00 €
	totale creditori in pre-deduzione	4.682,98 €	3.091,49 €	1.591,49 €
B	Creditore con privilegio ipotecario	TOTALI	importo del debito	
		credito complessivo	Mastrapasqua Fabrizio	Granieri Mariella
	1 AMCO-MPS per garanzia ipotecaria su immobile in proprietà abitazione dei coniugi istanti.	41.352,06 €	20.676,03 €	20.676,03 €
	totale creditore con privilegio ipotecario	41.352,06 €	20.676,03 €	20.676,03 €
C	Creditori privilegiati	TOTALI	importo del debito	
	1 Agenzia Entrate-Riscossione	25.126,09 €	24.703,44 €	422,65 €
	2 Comune di Corato	4.731,21 €	4.707,21 €	24,00 €
	3 Musto s.a.s.	26.374,72 €	26.374,72 €	0,00 €
	4 Advisor Avv. Pasquale Pecorelli	3.500,00 €	1.750,00 €	1.750,00 €
	totale creditori privilegiati	59.732,02 €	57.535,37 €	2.196,65 €
D	Creditori in chirografo			
	1 Agenzia Entrate-Riscossione	9.717,99 €	8.896,09 €	821,90 €
	2 IFIS	5.240,58 €	5.240,58 €	0,00 €
	3 GALLO FRANCESCO SRL	11.110,41 €	11.110,41 €	0,00 €
	4 Musto s.a.s.	7.931,14 €	7.931,14 €	0,00 €
	totale creditori in chirografo	34.000,12 €	33.178,22 €	821,90 €
	TOTALE COMPLESSIVO	139.767,18 €	114.481,11 €	25.286,07 €

10) ELENCO ISCRIZIONI IPOTECARIE

✓ Ipoteca volontaria derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO in qualità di SOGGETTO DATORE D'IPOTECA, iscrizione contro del 31/10/2001 – Registro Particolare 2776- Registro Generale 19335- Pubblico Ufficiale Notaio CAMPI FRANCESCO Repertorio n. 6325 del 29/10/2001 a favore di Monte dei Paschi di Siena S.p.A." con sede in Siena, per l'importo di € 202.451,10;

✓ Pignoramento, trascrizione contro del 10/04/2020- Registro Particolare 5723- Registro Generale 7431- Pubblico Ufficiale Ufficiale Giudiziario Tribunale di Trani Repertorio 747 del 21/03/2020;

✓ Divisione Giudiziale, trascrizione contro del 15/07/2022- Registro Particolare 13614- Registro Generale 17558- Pubblico Ufficiale Tribunale di Trani Repertorio 5584 del 04/07/2022;

✓ Divisione Giudiziale, trascrizione contro del 18/08/2022- Registro Particolare 16081- Registro Generale 20673- Pubblico Ufficiale Tribunale di Trani Repertorio 6878 del 08/08/2022;

✓ Pignoramento, trascrizione contro del 07/11/2022- Registro Particolare 20112- Registro Generale 25889- Pubblico Ufficiale UNEP Trani Repertorio 3597 del 12/10/2022.

11) PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE E TEMPISTICA

I coniugi Mastrapasqua/Granieri, con il piano di ristrutturazione dei debiti, intendono mantenere la proprietà della propria casa di abitazione, mettendo a disposizione dei creditori, l'importo complessivo di **€. 79.475,70** da versarsi in un arco temporale di **n° 109** mensilità, pari a **nove anni e un mese**.

Pur non essendo più obbligatoria l'indicazione della convenienza complessiva del piano rispetto all'ipotesi liquidatoria, si ritiene opportuno esplicitare tale alternativa.

Relativamente alla convenienza complessiva del piano del consumatore rispetto all'ipotesi liquidatoria l'art. 70, co. 9 recita *“Quando uno dei creditori o qualunque altro interessato, con le osservazioni di cui al comma 3, contesta la convenienza della proposta, il giudice omologa il piano se ritiene che comunque il credito dell'opponente possa essere soddisfatto dall'esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria.”*.

L'art. 67, co. 4 del D.Lgs. 14/2019 recita: *E' possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.*

Il sacrificio del creditore può essere valutato come inferiore rispetto a quello che verrebbe a determinargli dalla vendita immediata del bene di proprietà del proponente, dovendo l'alternativa liquidatoria essere privilegiata solo in presenza di comprovati vantaggi per il creditore (**cfr. Trib. Verona, 20-07-2016, cit.**).

La finalità della legge sul sovraindebitamento è certamente quella di consentire ai debitori non fallibili di potere uscire dalla loro crisi con un equilibrato sacrificio dei creditori (e non certamente senza alcun sacrificio per essi), ricollocandoli nell'alveo della economia palese, senza il rischio di cadere nell'usura cercando di mantenere la proprietà di beni essenziali quali la casa di abitazione (**cfr. Trib. Verona, 20-07-2016 cit.**).

Inoltre, la valutazione di convenienza del piano del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria va effettuata non con riferimento al credito vantato da un singolo creditore ma all'intera massa passiva (**cfr. Tribunale Verona, 05 Febbraio 2021, in www.ilcaso.it**), ossia si deve misurare con una valutazione comparativa della percentuale di soddisfazione dell'intero ceto creditorio ipotizzata nel piano, valorizzando la concorsualità della procedura (**cfr. Trib. Napoli Nord, 6.2.2021 cit.**).

Si ritiene pertanto equilibrato il sacrificio dei creditori (in particolare del creditore ipotecario che vedrebbe soddisfatto il proprio credito e dei creditori chirografari, che ragionevolmente dall'alternativa liquidatoria non potrebbero ricavare un vantaggio superiore, dato il prevalente credito ipotecario e quanto dedotto circa il ragionevole prezzo di realizzo del detto immobile) rispetto alle esigenze dei proponenti, così rendendo conveniente il piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Come è noto, infatti, con la vendita all'incanto, ed in particolare quella di beni immobili, è difficile ricavare una somma maggiore o pari al valore di stima degli stessi, ma anzi, generalmente, il creditore ottiene una somma anche inferiore (spesso di molto) rispetto a tale valore sia perchè gli

offerenti alle aste si avvalgono sovente della facoltà, prevista dall'art. 571 c.p.c., comma 2, di offrire un corrispettivo ridotto fino ad un quarto rispetto al prezzo base, sia a causa della decurtazione dei costi della procedura dal ricavato (cfr. **Cass. civ. Sez. I, 28-10-2019, n. 27544 cit.**).

La procedura di liquidazione del patrimonio comporta ulteriori spese della procedura del D.L. 14/2019 essendo necessaria:

- la nomina di un liquidatore da parte del Tribunale
- l'esperimento di più tentativi di vendita all'asta – almeno due deserte – degli immobili di proprietà, tenendo anche conto che in questo caso gli immobili sono l'unica casa di abitazione e pertinenza degli istanti.

Tuttavia, dovendo simulare un'asta, al fine di fornire chiare indicazioni sulla convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria, al primo tentativo di asta, bisogna considerare i seguenti probabili ricavi, in questo caso, non trattasi di simulazione, perché **l'asta è realmente andata deserta in data 18/04/2023:**

- € 183.176,08 come prezzo base;
- € 137.385,06 come offerta minima.

Secondo tentativo di asta:

- € 137.385,06 prezzo base;
- € 103.036,54 offerta minima.

In ambito di vendite delegate, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno due esperimenti d'asta deserti, con conseguente ribasso del bene fino a circa il 50% e con l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di vendita esperito.

Nel caso specifico gli immobili ipotecati/pignorati sono stati stimati € 183.176,08 (allegato xx), aggiudicabili dopo due tentativi al 50% del valore pari a € 103.036,54, dal quale vanno detratte le spese della liquidazione stimate in € 10.000,00 e quindi con una risorsa da assegnare ai creditori privilegiati di € 93.036,54. dalla quale il 50% pari ad € 46.518,27 sarebbe da assegnare ai creditori privilegiati presenti nella massa debitoria del Sig. Mastrapasqua, iniziando dal creditore assistito da pre-deduzione avv. Anna Barrera per € 1.500,00, segue il creditore privilegiato munito di ipoteca immobiliare per € 20.676,03, la somma residua di € 24.342,24 sarebbe insufficiente al soddisfacimento integrale dei creditori muniti di privilegio generale pari ad euro € 55.785,37, che **sarebbero soddisfatti nella misura del 43,64%, nulla resterebbe per i creditori chirografari, mentre nel piano di ristrutturazione dei debiti i creditori privilegiati sarebbero soddisfatti al 52% ed i chirografari al 7%, come meglio illustrato nel prosequio.**

La sig.ra Granieri, in caso di liquidazione, avendo una massa debitoria esigua rispetto al marito, col suo 50% pari ad € 46.518,27 riuscirebbe a soddisfare integralmente i suoi creditori, pagando € 20.676,03 al creditore privilegiato munito di ipoteca immobiliare, € 24 al Comune di Corato ed € 1.244,55 all'Agenzia Entrate-Riscossione per un totale di € 21.944,58.

Pertanto, **in caso di liquidazione**, i creditori degli istanti riceverebbero dal sig. Mastrapasqua € 46.518,27 e dalla Sig.ra Granieri € 21.944,58, per un totale di **€ 68.462,85**, come meglio specificato nelle seguenti tabelle:

IPOTESI LIQUIDATORIA del patrimonio del sig. Mastrapasqua Fabrizio				
Creditori	Grado	debito	%	Totale debito soddisfatto
Avv. Anna Barbera	Prededuzione	1.500,00	100	1.500,00
Mps/Amco	privilegio ipotecario	20.676,03	100	20.676,03
Agenzia Entrate-Riscossione	privilegiato	24.703,44	43,636	10.779,59
Comune di Corato	privilegiato	4.707,21	43,636	2.054,04
Musto s.a.s	privilegiato	26.374,72	43,635	11.508,61
Agenzia Entrate-Riscossione	chirografario	8.896,09	0	0,00
IFIS	chirografario	5.240,58	0	0,00
Gallo Francesco srl	chirografario	11.110,41	0	0,00
Musto s.a.s	chirografario	7.931,14	0	0,00
Totali		111.139,62		46.518,27

IPOTESI LIQUIDATORIA del patrimonio della sig.ra Granieri Mariella				
Creditori	Grado	debito	%	Totale debito soddisfatto
Mps/Amco	privilegio ipotecario	20.676,03	100	20.676,03
Agenzia Entrate-Riscossione	privilegiato	422,65	100	422,65
Comune di Corato	privilegiato	24,00	100	24,00
Agenzia Entrate-Riscossione	chirografario	821,90	100	821,90
Totali		21.944,58		21.944,58

IPOTESI LIQUIDATORIA dei coniugi				
Creditori	Grado	debito	%	Totale debito soddisfatto
Avv. Anna Barbera	Prededuzione	1.500,00	100	1.500,00
Mps/Amco	privilegio ipotecario	41.352,06	100	41.352,06
Agenzia Entrate-Riscossione	privilegiato	25.126,09	44,58411	11.202,24
Comune di Corato	privilegiato	4.731,21	43,92192	2.078,04
Musto s.a.s	privilegiato	26.374,72	43,635	11.508,61
Agenzia Entrate-Riscossione	chirografario	9.717,99	8,45751	821,90
IFIS	chirografario	5.240,58		0,00
Gallo Francesco srl	chirografario	11.110,41		0,00
Musto s.a.s	chirografario	7.931,14		0,00
		133.084,20		68.462,85

Nel piano di ristrutturazione dei debiti i ricorrenti offrirebbero alla procedura l'importo di € **79.475,70**.

Le risorse finanziarie di **€ 79.475,70** saranno ottenute:

- a) da una somma di **€ 20.000,00**, messa a disposizione dalla sig.ra Granieri, ottenuta nel maggio 2023 a seguito di successione ereditaria Tale finanza, sarà messa immediatamente a disposizione dei creditori, ma solo nel caso in cui il piano di ristrutturazione sia omologato dal Giudice Delegato;
- b) da una quota della retribuzione da lavoro dipendente del sig. Mastrapasqua in ragione di € 550,00 mensili per 108 mensilità e saldo ultima mensilità n. 109 di € 75,70, fino alla concorrenza di **€ 59.475,70** (109 mensilità, pari a nove anni e 1 mese dall'omologa).

Le risorse complessive di **€ 79.475,70**, così ottenute, saranno utilizzate:

- a) **Per il pagamento integrale(100%) dei creditori in prededuzione per un importo complessivo € 4.682,98;**
- b) **Per il pagamento integrale (100%) del creditore speciale privilegiato ipotecario AMCO/ Monte dei Paschi di Siena per € 41.352,06.**
- c) **Per il pagamento parziale e falcidiato (52%) dei creditori privilegiati per € 31.060,65**
: di cui **Agenzia Entrate-Riscossione per €. 13.065,57, Comune di Corato per € 2.460,23, Musto s.a.s. per € 13.714,85 e Advisor Avv. Pasquale Pecorelli per € 1.820,00;**
- d) **Pagamento parziale e falcidiato (7%) dei creditori chirografari per € 2.380,01:** di cui **Agenzia Entrate-Riscossione per € 680,26, IFIS per € 366,84, Gallo Francesco srl. per € 777,73 e Musto s.a.s per € 555,18;**

In particolare i dati complessivi del piano di ristrutturazione dei debiti sono riepilogati nel seguente prospetto dove da un lato sono esposte le risorse finanziarie che l'istante intende mettere a disposizione e dall'altro lato come le risorse dell'attivo saranno attribuite ai creditori, con la suddivisione in classi e con la falcidia dei creditori privilegiati e dei creditori chirografari.

PIANO DEL CONSUMATORE dei ricorrenti coniugi Mastrapasqua-Granieri			
risorse finanziarie messe a disposizione		assegnate ai creditori	
Risorse derivanti dalla vendita dell'attivo immobiliare (seconda asta con riduzione 50%)	€ 0	in prededuzione	€ 4.683
		OCC ODCEC Trani	€ 3.183
		AVV. Anna Barbera	€ 1.500
Risorse da polizza assicurativa	-	Privilegiati ipotecari	€ 41.352
Finanza esterna	€ 20.000	MPS per mutuo ipotecario	€ 41.352
		Privilegiati generali	€ 31.061
		Agenzia Entrate-Riscossione	€ 13.066
		Comune di Corato	€ 2.460
		Musto s.a.s	€ 13.715
		Advisor avv. Pasquale Pecorelli	€ 1.820
Risorse derivanti da una quota della retribuzione	€ 59.476	chirografi	€ 2.380
Quota della propria retribuzione in ragione di € 550,00 per 108 mensilità + € 75,70 a saldo con ultima mensilità n.109		Agenzia Entrate-Riscossione	€ 680
		IFIS	€ 367
		Gallo Francesco srl	€ 778
		Musto s.a.s	€ 555
TOTALE ATTIVO	€ 79.476	TOTALE PASSIVO	€ 79.476

L'importo di € 79.475,70 è quindi un importo maggiore di quanto i creditori otterrebbero dalla liquidazione.

Pertanto si evince una convenienza complessiva del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi liquidatoria, per un'equa comparazione si escludono i crediti presenti solo nel piano di ristrutturazione, ovvero OCC per € 3.182,98 e advisor avv. Pecorelli per € 1.820,00, per un totale di € 5.002,98:

- con **il piano di ristrutturazione dei debiti** gli istanti mettono a disposizione dei creditori (escludendo i creditori della procedura OCC ed Advisor) l'importo complessivo di **€ 74.472,72.**

- di cui € 1.500,00 a disposizione del creditore in pre-deduzione (soddisfatto al 100%);
- di cui €. 41.352,06 a disposizione del creditore privilegiato ipotecario (soddisfatto al 100%);
- di cui €. 29.240,65 a disposizione dei creditori privilegiati (soddisfatti al 52%);
- ed €. 2.380,01 a disposizione dei creditori chirografari (soddisfatti al 7%);

- con la **liquidazione del patrimonio** l'istante mette a disposizione dei creditori (escludendo i creditori della procedura OCC ed Advisor) l'importo complessivo di **€ 68.462,85,**

- di cui € 1.500,00 a disposizione del creditore in pre-deduzione (soddisfatto al 100%);

- di cui €. 41.352,06 a disposizione del creditore privilegiato ipotecario (soddisfatto al 100%);
- di cui €. 24.788,89 a disposizione dei creditori privilegiati (soddisfatti al 43%);
- ed €. 821,90 a disposizione di un solo creditore chirografario, gli altri non percepirebbero nulla (soddisfatti al 0%);

Si riporta la tabella sintetica dell'ipotesi di liquidazione del patrimonio:

IPOTESI LIQUIDATORIA del patrimonio dei coniugi Mastrapasqua-Granieri					
ATTIVO (al netto delle spese)			PASSIVO - creditori		
Risorse derivanti dalla vendita dell'attivo immobiliare (terza asta con riduzione 50%)	68.463		in prededuzione		€ 1.500
abitazione principale+pertinenza	68.463		avv. Anna Barbera		€ 1.500
	-				
Risorse derivanti dalla vendita dell'attivo mobiliare	-				
	-		Privilegio ipotecario		€ 41.352
Risorse derivante da una quota della retribuzione	-		MPS/Amco per mutuo ipotecario		€ 41.352
Risorse da polizza assicurativa	-				
Finanza esterna	-		Privilegio generale		€ 24.789
	-		Agenzia Entrate-Riscossione		€ 11.202
	-		Comune di Corato		€ 2.078
	-		Musto sas		€ 11.509
	-		chirografi		€ 822
	-		Agenzia Entrate-Riscossione		€ 822
	-		IFIS		€ 0
	-		Gallo Francesco srl		€ 0
	-		Musto sas		€ 0
TOTALE ATTIVO	68.463		TOTALE PASSIVO		€ 68.463

Il piano di ristrutturazione dei debiti proposto ha una durata complessiva di **nove anni e 1 mese** partendo dalla data di omologazione.

Nel **primo anno** dalla data di omologazione:

- saranno acquisite risorse finanziarie complessive **€. 26.600,00** derivanti
 - a) dalla finanza messa a disposizione della sig.ra Granieri nella misura di €. 20.000,00;
 - b) da una quota della retribuzione da lavoro dipendente del sig. Mastrapasqua per €. 6.600,00;
- tali risorse saranno destinate:
 - a) al pagamento integrale dei creditori in prededuzione per €. 4.682,98;
 - b) al pagamento del creditore privilegiato ipotecario AMCO/Monte dei Paschi di Siena per €. 21.917,02;

Dal **secondo** al **quarto anno** dalla data di omologazione, le risorse finanziarie derivanti dalla retribuzione da lavoro dipendente del sig. Mastrapasqua per €. 6.600,00 annui, saranno tutte destinate al creditore Monte dei Paschi di Siena/AMCO a saldo fino alla rata n. 48.

Dal **quinto** all'**ottavo anno** dalla data di omologazione, le risorse finanziarie derivanti dalla retribuzione da lavoro dipendente del sig. Mastrapasqua per €. 6.600,00 annui, saranno tutte destinate ai creditori privilegiati a saldo, fino alla rata n. 104.

Nel **nono anno** e 1 mese, le risorse saranno destinate ai creditori chirografari.

Il piano sarà articolato come indicato nel seguente prospetto annuo dove sono riportati, in modo comparativo, anno per anno, le risorse finanziarie disponibili e la loro fonte e l'utilizzo delle stesse a favore dei creditori.

BUDGET FINANZIARIO annuale del Piano del consumatore proposto dai coniugi Mastrapasqua-Granieri								
mensilità	Risorse finanziarie del piano del consumatore			utilizzo delle risorse finanziarie				
	retribuzion e Di pilato	finanza sig.ra Granieri	totale risorse finanziarie mensili	utilizzo per pagamenti dei creditori in pre- deduzione	utilizzo per pagamento del creditore ipotecario	utilizzo per pagamento del creditore privilegiato	utilizzo per pagamento creditori chirografari	totale
1° anno > l'omologa	6.600	20.000	26.600	4.683	21.917			26.600
2° anno > l'omologa	6.600	-	6.600	-	6.600			6.600
3° anno > l'omologa	6.600	-	6.600	-	6.600	-		6.600
4° anno > l'omologa	6.600	-	6.600	-	6.235	365		6.600
5° anno > l'omologa	6.600	-	6.600	-		6.600		6.600
6° anno > l'omologa	6.600	-	6.600	-		6.600		6.600
7° anno > l'omologa	6.600	-	6.600	-		6.600		6.600
8° anno > l'omologa	6.600	-	6.600			6.600		6.600
9° anno > l'omologa	6.600	-	6.600			4.296	2.304	6.600
10° anno > l'omologa	76	-	76	-		17.495	76	76
	59.476	20.000	79.476	4.683	41.352	48.555	2.380	79.476

Con il piano di ristrutturazione citato, oltre a quanto destinato all'OCC, gli istanti mettono a disposizione dei creditori complessivamente €. 76.292,72, di cui € 1.500,00 All'avv. Anna Barbera, €. 41.352,06 al creditore AMCO/Monte dei Paschi di Siena, €. 13.745,83 all'Agenzia Entrate-Riscossione, €. 14.270,04 A Musto s.a.s., € 2.460,22 al Comune di Corato, € 1.820,00 all'advisor avv. Pecorelli, € 366,84 a IFIS, € 777,73 a Gallo Francesco srl.

Tenuto conto che le azioni esecutive avviate con il pignoramento dell'immobile di proprietà in corso potrebbero danneggiare la realizzazione del piano di ristrutturazione dei debiti, si chiede che il Giudice Delegato **disponga la sospensione esecutiva pendente presso il Tribunale di Trani delle procedure n. 78/2020 R.G. Es. e Procedura n. 3788/2022 per il giudizio divisionale.**

Tutto ciò premesso,

RICORRE

All'Ecc.mo Tribunale di Trani, affinché letto il ricorso e fissato il termine per la notifica alle controparti voglia disporre **CON URGENZA: LA SOSPENSIONE** – del procedimento esecutivo iscritto al n.RG. Es. Imm. **78/2020** ed il conseguente procedimento divisionale iscritto al N.Rg. **3788/2022** – ***presso il Tribunale di Trani*** atteso che il tentativo di vendita all'asta è stato fissato per il giorno 28 luglio 2023; e l'istanza ivi prodotta si fonda

sulla circostanza della presentazione da parte del debitore del piano di ristrutturazione del debito del consumatore e la relazione particolareggiata redatta dall'Occ incaricato.

CONSIDERATO, tuttavia, che la normativa vigente così enuncia: ***“sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali sul patrimonio del debitore che ha presentato la domanda”***;

Si producono i documenti di cui all'indice di fascicolo.

Con osservanza,

Trani, lì data del deposito

Avv. Pasquale Pecorelli

Dichiarazione di valore: si dichiara ai sensi dell'art. 14 DPR n. 115/2002 che il valore della presente controversia è pari ad € 133.415,00 ed ai fini del versamento del contributo unificato l'importo dovuto per le procedure de quo è pari ad € 98,00 oltre a € 27,00 per anticipazioni forfetarie.



Studio Commerciale Tributario
Dott. Giuseppe Papagni
Revisore legale

N. 571/A Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani
N. 74146 Albo Revisori Legali Ministero della Giustizia

**RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI
COMPOSIZIONE DELLA CRISI - art. 68 d.lgs.
n.14/2019**

Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore

Procedura familiare

**Ricorrenti:
MASTRAPASQUA FABRIZIO
GRANIERI MARIELLA**

Gestore della crisi: dott. Giuseppe Papagni

Procedimento n° 28/2023 - O.C.C. di Trani

Consulenza tributaria, societaria e commerciale
76011 Bisceglie (BT) Via Carlo De Trizio, 28 – Tel.0803968534– cell. 3356668303
e-mail: studio.giuseppepapagni@gmail.com
pec: gpapagni@pec.it
Codice Fiscale PPGGPP63C27A883D – Partita Iva 04963550720

INDICE

1. Premessa
2. Dati anagrafici e composizione nucleo familiare
3. Situazione Reddittuale e Patrimoniale
4. Attività Gestore della Crisi consultazione Banche Dati
5. Presupposti soggettivi ed oggettivi dei ricorrenti
6. Valutazione del merito creditizio da parte del soggetto finanziatore
7. Indicazioni delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere obbligazioni
8. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte
9. Presunti costi della procedura
10. Atti di disposizione degli ultimi cinque anni
11. Indicazione di atti dei debitori impugnati dai creditori
12. Ammissibilità alla procedura
13. Situazione debitoria
14. Elenco iscrizioni ipotecarie
15. Sintesi proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore e tempistica
16. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dai debitori
17. Giudizio finale in merito alla fattibilità del piano e richiesta di sospensione della procedura esecutiva immobiliare

RELAZIONE-ATTESTAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 68 COMMA 2, D.Lgs. 14/2019

Procedura n. 28/2023 O.C.C. – Sig.ri Mastrapasqua Fabrizio-Granieri Mariella

1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott.Papagni Giuseppe, nato a Bisceglie (BT) il 27/03/1963, codice fiscale PPGGPP63C27A883D(allegato 1), iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani, sez.A, con il n. 571 del 15/12/1994, con studio professionale in Bisceglie (BT), alla via C. De Trizio n. 28, indirizzo Pec: gpapagni@pec.it, numero di tel. 080-3968534 – cell. 3356668303

nella qualità di gestore della crisi da sovraindebitamento relativamente al piano di ristrutturazione del debito del consumatore – procedura familiare, nominato dall'OCC di Trani, al fine di redigere la relazione prevista dall'art. 68 CCI, rappresenta:

- che in data 15 febbraio 2023 i ricorrenti **MASTRAPASQUA FABRIZIO**, nato a Corato (BA) il 20.12.1974 codice fiscale MSTFRZ74T20C983I(allegato 2); e **GRANIERI MARIELLA** nata a Ruvo di Puglia (BA) il 11.12.1976 codice fiscale GRNMLL76T51H645E(allegato 3), entrambi residenti in Corato alla via Paolo Giacometti n. 16, entrambi elettivamente domiciliati presso l'avv. Pasquale Pecorelli, i quali, hanno depositato all'OCC di Trani l'istanza di nomina del gestore;
- che l'OCC ha comunicato al ricorrente il preventivo delle spese e del compenso della procedura, che è stato accettato dal ricorrente; compenso e spese di procedura, ai sensi dell'art. 6 del CCI sono crediti prededucibili;
- che in data 28/03/2023 O.C.C. di Trani ha nominato gestore della crisi lo scrivente professionista;
- che il sottoscritto professionista:
 - a) ha accettato l'incarico in data 29/03/2023 autocertificando la sussistenza di tutti i requisiti previsti per lo svolgimento dell'attività di gestore della crisi(allegato 4);
 - b) ha sottoscritto una prima dichiarazione di indipendenza rispetto ai ricorrenti;
 - c) ha sottoscritto una seconda dichiarazione di indipendenza rispetto ai creditori;
 - d) entro sette giorni dall'accettazione dell'incarico ha dato notizia all'agente della riscossione e agli uffici fiscali e agli enti locali competenti dell'avvenuta presentazione dell'istanza di nomina del gestore;

Il sottoscritto gestore premesso che lo scopo del presente incarico è quello di predisporre una relazione ai sensi dell'art. 68 del C.C.I. contenente:

- a) l'indicazione delle cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

DICHIARA

- a) di essere in possesso dei requisiti per la nomina a gestore della crisi da sovraindebitamento nel rispetto del regolamento dell'OCC di Trani e come già autocertificato con l'accettazione dell'incarico conferito dall'OCC di Trani;
- b) di non essere in condizioni di incompatibilità e/o in situazione di conflitto di interesse per l'espletamento dell'incarico rispetto all'OCC di Trani, ai ricorrenti e ai suoi creditori;
- c) di non avere mai ricevuto alcun incarico professionale per conto dei ricorrenti e dei suoi creditori;
- d) di non essere parente o affine entro il quarto grado dei ricorrenti e/o dei componenti del suo nucleo familiare;
- e) di avere sottoscritto una polizza professionale nella quale rientra l'attività professionale di gestore della crisi di impresa da sovraindebitamento con la compagnia di assicurazione Lloyd's Insurance Company S.A. sottoscritta il 06/04/2023 e scadente il 06/04/2024, già depositata c/o la segreteria dell'OCC di Trani.

A seguito di incontri e contatti telefonici con l'Advisor e con gli istanti, si è giunti alla conclusione, che al fine di risolvere in maniera ottimale la perdurante situazione di sovraindebitamento, lo strumento più idoneo è senza dubbio il piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore ex art 67 e ss. D.lgs 14/2019.

Al fine dell'assolvimento del proprio incarico, il sottoscritto convoca i debitori per la consegna dei documenti necessari alla stesura della relazione particolareggiata ex art. 68, comma 2, D.Lgs. n.14/2019.

In data 12.04.2023 si è effettuato il primo incontro presso lo studio del gestore (allegato 5), che esaminata la documentazione allegata al Piano di Ristrutturazione dei Debiti, depositata presso l'O.C.C. di Trani, chiede ai ricorrenti di illustrare le cause del sovraindebitamento e di consegnare ulteriore documentazione necessaria alla procedura.

Lo scrivente professionista ha fornito il proprio ausilio e la propria assistenza, così come previsto dal D.Lgs. n.14/2019, per quanto attiene l'elaborazione della proposta del piano del consumatore predisposta in base alla documentazione prevista dall'art. 67 comma 2 ex D.Lgs. n.14/2019.

2. DATI ANAGRAFICI E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

I ricorrenti **Mastrapasqua Fabrizio** identificato a mezzo carta di identità n. **CA90107FN** rilasciata dal Comune di Corato in data 22.11.2019 con validità sino al giorno 20.12.2029 codice fiscale MSTFRZ74T20C983I – **Granieri Mariella** identificata a mezzo carta d'identità n. **CA79971FJ** rilasciata dal Comune di Corato in data 29.10.2019 con validità sino al giorno 11.12.2029, codice fiscale GRNMLL76T51H645E, entrambi residenti in Corato (BA) alla via Paolo Giacometti n. 16, nel circondario di competenza del Tribunale di Trani (allegato 6), con un nucleo familiare costituito da N° 4 componenti e precisamente:

N°	Nominativo	Rapporto familiare	Data di nascita	Codice fiscale
1	MASTRAPASQUA FABRIZIO	RICORRENTE	20.12.1974	MSTFRZ74T20C983I
2	GRANIERI MARIELLA	RICORRENTE	11.12.1976	GRNMLL76T51H645E
3	MASTRAPASQUA VINCENZO	FIGLIO	11.12.2002	MSTVCN02T11C983P
4	MASTRAPASQUA DOMENICO	FIGLIO	15.10.2005	MSTDNC05R15C983L
5				

I debitori hanno dichiarato ricorrere i presupposti di cui all'art.2, comma 1, lett. C) ex D.Lgs. 14/2019 e successive modifiche, e, pertanto:

- non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella sul sovraindebitamento;
- non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di sovraindebitamento;
- non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del piano del consumatore;
- di impegnarsi a fornire tutto il necessario supporto e la massima collaborazione possibile per l'eventuale integrazione del piano di ristrutturazione e per la ricostruzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria eventualmente richiesta dall'OCC di Trani.

I ricorrenti dichiarano di essere assistiti dal proprio consulente avv. Pasquale Pecorelli con studio in Trinitapoli alla via Marconi n. 160, pecorelli.pasquale@avvocatifoggia.legalmail.it presso il quale eleggono domicilio.

3. SITUAZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE

SITUAZIONE REDDITUALE

La famiglia attualmente vive esclusivamente del reddito prodotto dal sig. Mastrapasqua Fabrizio, assunto a tempo indeterminato dal 03/09/2021 con qualifica di autista, la moglie sig.ra Granieri Mariella ed il figlio Vincenzo sono attualmente disoccupati, mentre il figlio Domenico è ancora studente.

Per evidenziare la capacità finanziaria familiare, a seguire, si indicano i redditi percepiti negli ultimi tre anni dai ricorrenti, desunte dalle dichiarazioni dei redditi e dalle Certificazioni Uniche tratte dal cassetto fiscale degli stessi, così come da documentazione allegata (allegato 7), pari a circa 1.750,00 euro mensili, al netto delle imposte.

Mod. 730 - CU - MASTRAPASQUA FABRIZIO	Redditi modello CU anno 2020	Redditi dichiarati anno 2021	Redditi modello CU anno 2022	Reddito netto medio mensile
Redditi di lavoro dipendente e ass.ti (quadro C)	€ 17.859,28	€ 23.754,00	€ 25.366,85	
reddito lordo da lav dip.	€ 17.859,28	€ 23.754,00	€ 25.366,85	
Imposta IRPEF netta	€ 2.786,70	€ 2.564,00	€ 4.125,73	
addizionali regionali e comunali	€ 314,69	€ 429,00	€ 459,58	
REDDITO ANNUO NETTO DISPONIBILE (reddito lordo - imposte)	€ 14.757,89	€ 20.761,00	€ 20.781,54	
Importo netto mensile	€ 1.229,82	€ 1.730,08	€ 1.731,80	<u>1.563,90 €</u>

Mod. 730 - CU - GRANIERI MARIELLA	Redditi dichiarati anno 2020	Redditi dichiarati anno 2021	Redditi modello CU anno 2022	Reddito netto medio mensile
Redditi di lavoro dipendente e ass.ti (quadro C)	€ 0,00	€ 1.378,00	€ 5.353,28	
reddito lordo da lav dip.	€ 0,00	€ 1.378,00	€ 5.353,28	
reddito da locazione		€ 0,00		
Imposta IRPEF netta		€ 0,00		
addizionali regionali e comunali		€ 0,00		
REDDITO ANNUO NETTO DISPONIBILE (reddito lordo - imposte)	€ 0,00	€ 1.378,00	€ 5.353,28	
Importo netto mensile	€ 0,00	€ 114,83	€ 446,11	<u>186,98 €</u>

Reddito netto mensile nucleo familiare	<u>1.750,88 €</u>
---	-------------------

I sig.ri Mastrapasqua-Granieri dichiarano che le spese mensili, strettamente necessarie al sostentamento personale e familiare, per un degno tenore di vita, ammontano ad € 1.200,00 mensili e comprendono:

Elenco delle spese necessarie al sostentamento familiare		
fabbisogni finanziari	importo mensile	importo annuo
spese per vitto, abbigliamento, igiene casa e persone.	€ 600	€ 7.200
spese mediche	€ 100	€ 1.200
spese per auto	€ 80	€ 960
Spese condominiali	€ 70	€ 840
spese di riscaldamento	€ 50	€ 600
spese energia elettrica	€ 45	€ 540
spese telefoniche	€ 45	€ 540
spese consumo acqua	€ 40	€ 480
canone rai	€ 10	€ 120
TARI	€ 40	€ 480
spese varie	€ 120	€ 1.440
	€ 1.200	€ 14.400

Pertanto la capacità di risparmio media mensile stimata è di **€ 550,00**.

Lo scrivente ha quindi proceduto a confrontare le spese indicate nel piano presentato dai consumatori con i dati elaborati dall'ISTAT sul paniere medio di una famiglia composta come quella oggetto di esame (coppia con 2 figli in area geografica "mezzogiorno") con riferimento alla spesa media mensile. Il prospetto Istat riporta per l'anno 2021 i seguenti elementi di consumo e relative valorizzazioni:

PROSPETTO SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER TIPOLOGIA FAMILIARE. Anno 2021, valori stimati in euro

CAPITOLO DI SPESA

Coppia con 2 figli

SPESA MEDIA MENSILE	2.565,28
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	635,09
Non alimentare	1.930,19
Bevande alcoliche e tabacchi	47,69
Abbigliamento e calzature	179,77
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	747,78
Mobili, articoli e servizi per la casa	109,10
Servizi sanitari e spese per la salute	113,55
Trasporti	274,97
Comunicazioni	66,77
Ricreazione, spettacoli e cultura	101,42
Istruzione	21,20
Servizi ricettivi e di ristorazione	82,22
Altri beni e servizi*	185,72

Pertanto, si ritiene condivisibile e congruo l'importo di spesa mensile, indicato dai debitori, in relazione alle esigenze di mantenimento del proprio nucleo familiare.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO IMMOBILIARE, costituito da due beni immobili, adibiti rispettivamente ad **abitazione principale del nucleo familiare e relativa pertinenza**, così come risulta da certificato catastale (allegato 8)

- a. L'appartamento di civile abitazione, in comproprietà dei ricorrenti, sito in Corato alla via Giacometti n. 16, primo piano, scala B, int. 3, composto di 6,5 vani, nel N.C.E.U. del comune di Corato, fg. 24, part. 328, sub. 49, cat A/2, classe 2, di circa 119 mq, **abitazione principale del nucleo familiare**.
Il valore dell'immobile, in buono stato conservativo, come da perizia del Geom. Nicola Forte (allegato 10), è stimato intorno a €. 163.823,40, il valore di vendita giudiziaria dell'immobile al netto delle decurtazioni nello stato di fatto e di diritto in cui si trova è pari ad € 154.744,24.
- b. Box - Locale uso deposito sito in Corato alla via Aristofane n° 9, in comproprietà dei ricorrenti, costituito da un'unità immobiliare posta a piano terra nel N.C.E.U. del comune di Corato fg. 24, part. 328, sub. 56 di circa Mq 30, **pertinenza dell'abitazione principale**.

Il valore dell'immobile, in buono stato conservativo, come da perizia del Geom. Nicola Forte (allegato 9), è stimato intorno a € 30.100,00, il valore di vendita giudiziaria dell'immobile al netto delle decurtazioni nello stato di fatto e di diritto in cui si trova è pari ad € 28.431,84.

I suddetti immobili del valore complessivo di € 183.176,08 attribuito da perizia del Geom Nicola Forte, sono oggetto di asta giudiziaria a seguito di pignoramento immobiliare promosso da MUSTO s.a.s. ed MPS/AMCO contro il Sig. Mastrapasqua Fabrizio.

Il primo tentativo di vendita fissato per il 18/04/2023 con un valore minimo d'asta di € 137.382,06 è andato deserto, si rende noto che, il secondo tentativo di vendita avverrà in data 28/07/2023 con un prezzo minimo d'asta di € 103.036,54.

Nel caso specifico l'immobile ipotecato, qualora fosse aggiudicato al secondo tentativo, al netto delle spese della liquidazione stimate in € 10.000,00, produrrebbe una risorsa di € 93.036,54, dalla quale il 50% pari ad € 46.518,27 sarebbe da assegnare ai creditori privilegiati presenti nella massa debitoria del Sig. Mastrapasqua, somma insufficiente al soddisfacimento integrale di tali creditori.

ATTIVO MOBILIARE, costituito da:

A. l'autovettura Opel Corsa targata DE116YE, immatricolata nell'anno 2007, come da carta di circolazione (allegato 10), con un valore di stima assolutamente irrilevante di qualche centinaio di euro, essendo necessaria alla vita familiare ed avendo un valore del tutto insignificante, non si mette a disposizione dei creditori;

B. l'autovettura Citroen C4 tg. DE904WH immatricolata nell'anno 2006, acquistata usata nel 2021, è stata oggetto di furto in data 06/04/2023, come da verbale allegato (allegato 11).

ATTIVO FINANZIARIO

Ai coniugi ricorrenti risultano intestati i seguenti conti correnti:

- Banca Popolare Puglia e Basilicata conto n. 11000638 riportante un saldo al 07/02/2023 di € 546,27 intestato al sig. Mastrapasqua Fabrizio (allegato 12);

- Banca Popolare Puglia e Basilicata conto n. 11000591 riportante un saldo al 07/02/2023 di € 0,00 intestato al sig.ra Granieri Mariella (allegato 12);

- Libretto postale n. 22756261 riportante un saldo al 29/06/2023 di € 25.033,43 intestato al sig.ra Granieri Mariella (allegato 13), detta somma riviene da accredito del 12/05/2023 per successione ereditaria ricevuta, la sig.ra Granieri Mariella intende mettere a disposizione l'importo di € 20.000,00, evidenziando la buona volontà per la riuscita del piano.

Il tutto come di seguito indicato:

ATTIVO DEI CONIUGI ISTANTI			Mastrapasqua Fabrizio	Granieri Mariella
1	ATTIVO IMMOBILIARE	€ 183.176,08	€ 91.588,04	€ 91.588,04
1.1.	Appartamento in Corato, alla via Giacometti n.16, fg. 24, part. 328, sub 49, A/2 classe 2, vani 6,5 - gravato da mutuo ipotecario MPS. Mq 119. Valore perizia	€ 154.744,20	€ 77.372,10	€ 77.372,10
1.2	Locale uso deposito-pertinanza via Aristofane n.9 - libero. Mq 44	€ 28.431,88	€ 14.215,94	€ 14.215,94
2	ATTIVO MOBILIARE beni registrati	€ 400,00	€ 0,00	€ 400,00
2.1	autovettura utilitaria uso familiare-immatricolata 2007	€ 400,00	€ 0,00	€ 400,00
3	ATTIVO FINANZIARIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.1				
3.2				
4	LIQUIDITA'	€ 25.579,70	€ 546,27	€ 25.033,43
4.1	c/c Mastrapasqua	€ 546,27	€ 546,27	
4.2	c/c Granieri	€ 25.033,43		€ 25.033,43
TOTALE DELL'ATTIVO		€ 209.155,78	€ 92.134,31	€ 117.021,47

4. ATTIVITA' GESTORE DELLA CRISI CONSULTAZIONE BANCHE

DATI

Lo scrivente OCC, una volta presa visione della domanda introduttiva e della proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti presentata dai Sig.ri Mastrapasqua-Granieri, assistiti nell'operazione dall'Advisor. Avv. Pasquale Pecorelli ai fini di verificare la correttezza, la veridicità e valutare l'attendibilità dei dati esposti, ha eseguito le ricerche presso l'anagrafe tributaria e le altre banche dati pubbliche e private (Centrale rischi, Crif, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate – Riscossione, INPS, INAIL), ha effettuato l'accesso al cassetto fiscale dei ricorrenti, ha espressamente richiesto ai ricorrenti visure catastali, ispezioni ipotecarie, documentazione relativa a contratti di conto corrente, di dossier titoli, di carte di credito, di fidejussioni, di mutuo ipotecario e/o chirografario in corso, ha inoltrato richieste di conferma/precisazione dei saldi debitori presso i creditori, nonché ha chiesto riscontro sulle ulteriori posizioni debitorie (Comune di Corato).

Lo scrivente ha quindi consultato i dati disponibili nelle banche dati pubbliche e private e le risposte ricevute a seguito delle istanze inviate a mezzo pec (Allegato 14)

☐ **CENTRALE RISCHI BANCA D'ITALIA;**

☐ **CRIF**

☐ **AGENZIA DELLE ENTRATE**

☐ **AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE**

☐ **INAIL**

☐ **INPS**

☐ **COMUNE DI CORATO**

Dall'analisi della consultazione della banca dati "BANCA D'ITALIA", si rileva che il Sig. Mastrapasqua Fabrizio ha richiesto ed ottenuto dalla MPS in data 29/10/2001 un mutuo ipotecario coobbligato con la Sig.ra Granieri Mariella, che lo stesso risultante in sofferenza da tempo, sia stato ceduto dalla MPS all'AMCO come credito deteriorato, tutt'ora insoluto. Il sig. Mastrapasqua risulta unico intestatario di prestito personale erogato da IFIS NPL Investing spa, attualmente in sofferenza. Dall'analisi della consultazione delle banche dati CRIF i ricorrenti risultano entrambi intestatari prevalentemente di crediti revolving, tutti in bonis.

L'INAIL, con risposta del 18.04.2023, ha comunicato l'assenza di posizione debitoria per la Sig.ra Granieri ed ha informato che la debitoria del Sig. Mastrapasqua è gestita dall'Agenzia Entrate-Riscossione.

L'INPS, con risposta del 26.5.2023, ha dichiarato che in carico ai sig.ri ricorrenti non sussistono situazioni debitorie in fase amministrativa presso la sede INPS di Andria.

In data 26.04.2023, il Comune di Corato ha fatto pervenire gli estratti debitori dei sig.ri Granieri - Mastrapasqua, dai quali emerge che la prima è debitrice nei confronti del Comune per € 24 per Tares 2017 non versata, mentre per il Sig. Mastrapasqua emerge la sussistenza di carichi prendenti pari ad € 4.707,21 prevalentemente riferiti ad omesso versamenti della tassa rifiuti di diverse annualità.

L'Agenzia delle Entrate-Riscossione, con risposta del 11.04.2023 ha dichiarato che il sig. Mastrapasqua Fabrizio risulta debitore della somma pari ad € 33.599,53 così ripartita: privilegiato per € 24.703,44 e chirografario per € 8.896,09, mentre la sig.ra Granieri Mariella è debitrice verso lo stesso Ente per € 1.244,55 così ripartito: privilegiato per € 422,65 e chirografario per € 821,90.

L'Agenzia delle Entrate con risposta del 05.04.2023 ha notificato la protocollazione della richiesta trasmessa dallo scrivente, assegnando il numero 96411, senza null'altro comunicare successivamente, circa la posizione debitoria degli istanti.

La Musto S.a.s. di Cataldo Musto, rappresentata del suo difensore avv. Sabino Patruno, in data 17/04/2023 ha risposto, comunicando che il credito vantato nei confronti del Sig. Mastrapasqua Fabrizio è pari ad € 34.305,86.

In data 19/04/2023 l'Amco Asset Management Company S.p.a., rappresentata dall'avv. Ettore Quinto, ha precisato che il credito vantato dalla società assistita, nei confronti degli istanti, ammonta in € 41.352,06.

Alla data odierna, i creditori IFIS NPL Investing spa e Gallo Francesco srl non hanno fatto pervenire alcuna risposta in merito al credito vantato nei confronti del sig. Mastrapasqua Fabrizio, pertanto l'ammontare delle rispettive posizioni creditorie, sono state desunte dalla documentazione fornita dagli istanti, come di seguito:

- Gallo Francesco srl € 11.110,41 (allegato 15) somma stabilita dal giudice, come da istanza di conversione del pignoramento a scioglimento dell'udienza del 08/03/2021;
- IFIS NPL Investing spa € 5.240,58 (allegato 16) come da atto di precetto del 15/05/2023.

Lo scrivente ha nuovamente, esaminato tutta la documentazione: quella allegata al Piano di ristrutturazione dei debiti, così come depositata agli atti del procedimento, quella prodotta successivamente dal ricorrente e quella ottenuta dalla consultazione delle banche dati. Per tale operazione lo scrivente ha ottenuto la completa collaborazione da parte degli istanti.

5. PRESUPPOSTI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI DEI RICORRENTI

PRESUPPOSTI DI CARATTERE SOGGETTIVO

I ricorrenti:

- a) non sono soggetti alle procedure concorsuali e sono privi dei requisiti soggettivi e oggettivi per la sottoposizione alle procedure concorsuali;
- b) non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- c) non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui al D.Lgs. n. 14/2019.

PRESUPPOSTI DI CARATTERE OGGETTIVO: lo stato di sovraindebitamento

E' del tutto evidente che sussiste lo stato di sovraindebitamento come definito dall'art. 2 co. 1), lett. c) ex D.L. n. 14/2019.

In data 18 luglio 2022 **IFIS NPL Investing s.p.a** ha notificato al sig. **Mastrapasqua Fabrizio**, atto di pignoramento presso terzi(allegato 17), con terzo pignorato la UNITIR COOPERTATIVA TRASPORTI E LOGISTICA A R.L., presso la quale il sig. Mastrapasqua svolgeva attività di lavoro dipendente, per il recupero del credito derivante dal contratto di finanziamento n. 4435094 stipulato tra il debitore e Banca Monte dei Paschi di Siena, credito successivamente ceduto pro soluto dalla MPS all'IFIS con atto del 28/12/2018; a seguito di questo contratto è maturato un saldo debitorio di € 3.453,72 per rate scadute e non pagate, in virtù del quale il Giudice di Pace di Corato con decreto N. ing. 187/2021(allegato 18), emesso in data 23/12/2021, ha ingiunto il debitore al pagamento della somma suddetta oltre interessi e spese.

Decorso il termine indicato nel decreto, senza provvedere al pagamento, l'IFIS in data 29/06/2022 ha notificato atto di precetto intimando il sig. Mastrapasqua al pagamento di € 4.498,31 entro 10 giorni dalla notifica, somma comprensiva della sorte di cui al precedente decreto, nonché di interessi e spese legali; decorso anche questo termine senza sanare la debitoria, l'IFIS ha emesso atto di pignoramento presso terzi, come dinnanzi indicato. In data 14/06/2023 l'**IFIS NPL Investing s.p.a** ha notificato al sig. **Mastrapasqua Fabrizio** un nuovo atto di precetto datato 15/05/2023 per il pagamento della somma di € 5.240,58(allegato 16), pertanto si desume che il pignoramento presso terzi non si sia concluso con esito positivo.

Con verbale di conciliazione giudiziale n. 17/18 del 21/03/2018 , raggiunto nel procedimento incardinato presso il Tribunale di Trani al n. R.G. 4886/2013, il sig. **Mastrapasqua Fabrizio**, si impegnava a corrispondere alla Musto snc la somma di € 7.200,00 a seguito di decreto ingiuntivo n. 617/2013, ma il debitore corrispondeva solo la somma di € 1.400,00. Considerato il mancato pagamento nei termini, la creditrice procedeva al pignoramento presso terzi , risultato poi infruttuoso. In data 14/02/2020 Musto snc trasformatasi in Musto s.a.s di

Musto Cataldo, notificava al creditore atto di precetto in rinnovazione, con cui lo intimava a pagare la somma complessiva di € 6.376,76.

Non provvedendo al pagamento dovuto, la Musto sas procedeva con atto di pignoramento della quota di $\frac{1}{2}$ dei beni immobili di proprietà del sig. Mastrapasqua consistenti nell'abitazione principale e relativa pertinenza, notificando in qualità di creditore procedente, l'avviso di pignoramento di beni indivisi alla comproprietaria sig.ra Granieri Mariella, nonché alla Banca Monte Dei Paschi di Siena s.p.a. in qualità di creditore ex art 498 cpc essendo l'immobile pignorato (fabbricato in Corato fg. 24 p.la 328 sub 49), soggetto ad ipoteca a favore del medesimo istituto bancario. Il geom. Nicola Forte depositava la consulenza estimativa giudiziaria del 09/05/2022 dei beni pignorati, entrambi ricadenti nel lotto unico. Il G.E. disponeva che si procedesse alla divisione del lotto unico. Non essendo stato possibile dividere il lotto, gli immobili ad oggi sono oggetto di asta giudiziaria e **Musto sas** chiede di ottenere dalla vendita degli immobili pignorati, limitatamente alla quota di proprietà del debitore sig Mastrapasqua, corrispondente a $\frac{1}{2}$ degli immobili, la somma di **€ 34.305,86** (allegato 14.h1) e di porre ogni spesa e gli oneri legali a carico della massa del debitore condannandolo al pagamento delle spese legali e di procedura.

Con atto datato 16/09/2020 si insinua nella proceduta anzidetta, anche il creditore intervenuto **Gallo Francesco srl** domandando l'assegnazione della somma di € 9.533,00, limitatamente alla quota di proprietà del debitore sig **Mastrapasqua Fabrizio** ed a seguito di istanza di conversione del pignoramento ai sensi dell'art. 495 c.p.c. il Giudice scioglie la riserva assunta all'udienza dell'08/03/2021 e liquida il credito del creditore Gallo Francesco s.r.l. in **€ 11.110,41** (allegato 15).

In data 22 settembre 2022 la **Monte dei Paschi di Siena** ha notificato ai sig.ri **Mastrapasqua Fabrizio e Granieri Mariella**, in qualità **di parte mutuataria e datrice di ipoteca** del mutuo sottoscritto in data 29/10/2001, un atto di precetto ex art. 602 e seguenti Cpc con il quale intimava il pagamento di **€ 41.352,06**.

In data 12 ottobre 2022 è stato notificato il pignoramento immobiliare sulla proprietà degli istanti (allegato 19), con il quale la Banca dichiara di voler sottoporre ad esecuzione forzata il suddetto immobile.

L'**Agenzia delle Entrate-Riscossione**, con risposta del 11.04.2023 ha dichiarato che il sig. **Mastrapasqua Fabrizio** risulta debitore della somma pari ad **€ 33.599,53** (allegato 14.f2) così ripartita: privilegiato per € 24.703,44 e chirografario per € 8.896,09, mentre la sig.ra Granieri Mariella è debitrice verso lo stesso Ente per **€ 1.244,55** allegato 14.f3) così ripartito: privilegiato per € 422,65 e chirografario per € 821,90.

E' del tutto evidente che sussiste lo stato di sovraindebitamento, considerando che il patrimonio familiare è esclusivamente immobiliare e certamente non prontamente liquidabile, costituito dalla **propria casa di abitazione e relativa pertinenza**.

Il patrimonio mobiliare è rappresentato da un automezzo obsoleto utilizzato dai coniugi e di nessun valore commerciale.

La famiglia composta da un nucleo di 4 persone, attualmente vive esclusivamente del reddito da lavoratore dipendente prodotto dal sig. Mastrapasqua Fabrizio, di circa €. **1.750,00** netti mensili, la moglie ed il figlio maggiorenne sono attualmente disoccupati, mentre il figlio minorenni è ancora uno studente.

6. VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DA PARTE DEL SOGGETTO FINANZIATORE

La Banca Monte Paschi di Siena nel 2001 concedeva un mutuo per un importo di €. 101.225,55 (allegato 20) con ipoteca immobiliare a garanzia del mutuo di € 202.451,10 su un immobile in comproprietà dei coniugi, con valore commerciale stimato di € 163.000,00 , che appare illegittimo per sua stessa natura.

Il contratto di mutuo infatti ha un tasso legato all' EURIBOR, un mutuo con un tasso di interesse indeterminato ed indeterminabile che, come tristemente noto a tutti i cultori del diritto bancario, per consolidata giurisprudenza, sono mutui illegittimi perché, in quegli anni in particolare, tra il 2004 ed il 2009, la determinazione del sotteso tasso di interessi, applicato al contratto, ha subito una forte influenza da accordi interbancari, che hanno fatto slittare il tasso alle stelle, penalizzando fortemente le parti deboli del contratto di mutuo.

I mutui in quegli anni, hanno creato notevoli disagi alle parti deboli del contratto, che si sono viste, nel giro di pochissimi anni, impennare la rata a dei livelli così alti che di fatto sono diventati insostenibili per la maggior parte dei mutuatari.

I riflessi economici negativi di quei contratti di mutuo si vedono ancora oggi presso i diversi Tribunali d'Italia, sezione fallimentare, ove assistiamo a numerose famiglie che vengono private delle proprie abitazioni proprio perché, negli anni, non sono più riuscite a sopportare economicamente la rata di rientro del mutuo casa che, medio tempore, era aumentata a dismisura.

In questa tipologia di mutuo, il piano di ammortamento non è mai stato determinabile a priori, sul punto è persino intervenuta la Commissione Europea, con la nota sentenza del 2013 (caso n. AT39914) che riconosce il diritto al risarcimento agli utenti truffati nei contratti di mutuo, prestiti e derivati, che in quegli anni, avevano nel contratto, un tasso variabile legato all'euribor.

Ai sensi dell'Art. 68, c.3, CCI: "L'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159."; Ed ancora all'articolo 69 c.2, D.L. 14/2019: "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta".

Ora vediamo nel dettaglio quanto innanzi affermato.

Si effettua, a titolo esemplificativo, una simulazione del merito creditizio fatta in favore dei sig.ri Mastrapasqua-Granieri, con i dati reddituali forniti all'istituto bancario Monte Paschi di Siena, per la concessione del mutuo nell'anno 2001 (allegato 21).

La sig.ra Granieri, all'atto della concessione del mutuo risultava disoccupata.

Il marito, sig. Mastrapasqua, produceva un reddito annuo di £ 4.728.000, pari ad € 2.441,80, corrispondenti a € 203,48 mensili.

Con tale situazione reddituale familiare, il mutuo della Banca Monte Paschi di Siena **non doveva e non poteva essere concesso ai sig.ri Mastrapasqua-Granieri**, come si evince dalla copia fotostatica della simulazione del merito creditizio fatta in favore del sig. Mastrapasqua, simulazione superflua, in quanto è palese che la rata di mutuo mensile di £ 1.287.458 pari ad € 664,92 fosse tre volte superiore al reddito mensile di € 203,48 prodotto dagli istanti.

Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore	
Il File xls permette di calcolare ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, il "merito creditizio" La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio	
Esempio di simulazione del "merito creditizio"	
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 203,48
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2001
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)	€ 341,35
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	2
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc...) compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)	1,57
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 535,92
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 0,00
Residuo reddito disponibile mensile (A_B_C)	-€ 332,44
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	-€ 332,44
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	4,33%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	20
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	-€ 53.308,29
Somma erogata dalla Banca Monte dei Paschi di Siena con mutuo in data 29/10/2001	€ 101.225,55
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO
Il risultato andrà riportato nella relazione particolareggiata del Gestore.	

Tanto che si è ricorso ad un finanziamento, chiesto ed ottenuto alla stessa Monte dei Paschi nel 2011 per € 10.000,00, anch'esso viziato da una valutazione del merito creditizio, a dimostrazione di una situazione già molto critica, che i ricorrenti pensavano ingenuamente di poter risolvere affidandosi nuovamente al sistema bancario.

La banca ha chiaramente omesso di valutare il merito creditizio dei sig.ri Mastrapasqua-Granieri prima di concedergli il mutuo, come previsto dall'art. 124 bis T.U.B.

7. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE OBBLIGAZIONI

I coniugi ricorrenti hanno condotto una vita fatta di lavoro, di sacrifici e di dedizione ai propri due figli.

Nell'anno 2001, i ricorrenti hanno sottoscritto un contratto di mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale, con la Banca Monte Paschi di Siena per un importo di lire 196.000.000 pari ad €. 101.225,55, con ipoteca immobiliare a garanzia del mutuo di lire 392.000.000 pari ad € 202.451,10 sull'immobile in proprietà dei coniugi, con valore commerciale attuale stimato di € 163.000,00, valore palesemente insufficiente dell'immobile per concedere una garanzia ipotecaria di 202.451,10 euro.

Sin da subito, gli istanti hanno riscontrato l'insostenibilità della rata di mutuo che gravava sulla famiglia, e con l'arrivo dei figli le spese familiari sono decisamente aumentate, nonostante ciò, con notevoli sacrifici sono riusciti ad onorare il debito per una decina d'anni.

Il sig. Mastrapasqua Fabrizio ha svolto per anni l'attività di autotrasportatore in proprio, prima come socio di snc e successivamente in forma individuale, il suo reddito familiare nell'anno di trasformazione dell'azienda in ditta individuale, ovvero nel 2012, ha subito una brusca riduzione, passando da circa 10-12 mila euro annui, già insufficienti per la gestione familiare, a soli 2.774,00€ (allegato 22), è in questa fase di ristrettezza economica, che per il sig. Mastrapasqua è sorta la prima debitoria, nello specifico nei confronti della Musto snc (ora Musto sas), che ha tentato il recupero del proprio credito con decreto ingiuntivo n. 617/2013, ridefinito con verbale di conciliazione giudiziale n. 17/18 del 21/03/2018, successivamente decaduto a causa del debitore, che non è riuscito ad onorare gli accordi presi, per mancanza di risorse economiche, come meglio specificato prima.

Visto il perdurare di tale situazione economica, al sig. Mastrapasqua ed alla sua famiglia, non rimaneva alcunché per sopravvivere, motivo per il quale, richiede ed ottiene un prestito di 10.000 euro dalla Banca Monte Paschi di Siena (successivamente ceduto dalla MPS all'IFIS NPL Investing s.p.a.) per far fronte alle necessità familiari.

Ulteriore debito che anziché sollevare la famiglia, ha contribuito allo stato di sovraindebitamento.

Purtroppo con la crisi e gli incrementi dei costi dei carburanti, dei pedaggi autostradali e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, oltre alla crescente concorrenza fatta dalle grandi società di trasporto, non è stato possibile conseguire un giusto utile di impresa e la situazione economico finanziaria del sig. Mastrapasqua è andata via via peggiorando, riuscendo a malapena a mantenere la famiglia, mentre il peso della debitoria aumentava.

La crisi del settore degli autotrasporti dovuta principalmente alla pandemia di Covid 19 e successivamente ai rincari dei costi dei carburanti e altri fattori ad essa connessi hanno compromesso irrimediabilmente la situazione

economica, portando la famiglia ad omettere il pagamento di alcuni debiti, per provvedere al soddisfacimento di bisogni essenziali per la stessa, soprattutto per i figli.

In quegli'anni bui, il sig. Mastrapasqua ha ricevuto aiuto dai suoi suoceri, cosa assai demotivante per un padre di famiglia, che avrebbe dovuto garantire con le sue risorse, una vita dignitosa ai suoi congiunti.

Nel 2020 non essendo riuscito a saldare il debito con la ditta Musto Sas, quest'ultima ha azionato le procedure esecutive per il recupero forzoso del credito, nel quale si insinuava in qualità di creditore intervenuto anche la società Gallo Francesco srl.

Gli incassi esigui e gli esosi costi della vita hanno generato nel corso del tempo l'impossibilità di pagare anche le rate del mutuo e di finanziamento.

Purtroppo la perdurante situazione di indebitamento continuava, aggravandosi.

Il sig. Mastrapasqua è stato costretto a cessare ogni attività indipendente antieconomica, optando per un impiego stabile come dipendente.

In data 18 luglio 2022 IFIS NPL Investing s.p.a ha notificato al sig. Mastrapasqua Fabrizio, atto di pignoramento presso terzi per il recupero del proprio credito.

In data 12/10/2022 veniva notificato atto di pignoramento sugli immobili di proprietà della famiglia, nonché **abitazione principale e pertinenza** della stessa.

Il sig. Mastrapasqua negli anni ha più volte tentato di contattare la banca MPS, nel tentativo di rinegoziare il mutuo, ma riceveva solo diniego ed intanto il mutuo andava in sofferenza, la moglie dello stesso, la sig.ra Granieri, è andata personalmente a Bari in sede MPS tentando un contatto con i responsabili della pratica, ma le sono state chiuse tutte le porte!

La banca ha intrapreso un'azione esecutiva senza colpo ferire ed i sig.ri Mastrapasqua-Granieri, nonché i due figli, si trovano oggi con la casa all'asta (allegato 23), **secondo tentativo d'asta già fissato per il 28 luglio c.a. e di cui si chiede la sospensione.**

Dall'analisi della documentazione, si evidenzia che gli istanti hanno assunto un comportamento diligente nell'assumere obbligazioni.

8. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Le ragioni dell'incapacità ad adempiere degli istanti sono evidentissime, in quanto la famiglia composta da 4 persone, **dispone esclusivamente del reddito** del sig. Mastrapasqua Fabrizio, quantificabile in circa € 1.750,00 netti mensili, **utilizzati quasi integralmente per il proprio sostentamento familiare** e di un patrimonio immobiliare, non prontamente liquidabile, costituito dalla sola casa di abitazione e relativa pertinenza, bene primario ed essenziale, che la famiglia rischia di perdere per la procedura esecutiva sui suddetti immobili con vendita all'asta del prossimo 28/07/2023, senza i quali, la famiglia non avrebbe più un tetto sulla testa e finanze insufficienti per permettersi un appartamento in affitto; quindi gli istanti non dispongono certamente di risorse idonee a coprire

neanche in parte la debitoria di seguito esposta, derivante da mutuo ipotecario, finanziamenti personali, debiti vari e debiti tributari:

- 1) **Avv. Anna Barbera**, in qualità di professionista delegato della procedura esecutiva immobiliare per un compenso di **€ 1.500,00** comprensivo di cap, nei confronti del sig. Mastrapasqua;
 - 2) **Amco Asset Management Company S.p.a** (credito ceduto dalla **Monte dei Paschi di Siena**) vanta un credito nei confronti degli istanti, in qualità di parte mutuataria e datrice di ipoteca, per un importo di **€ 41.352,06** (credito ipotecario);
 - 3) **l'Ifis** vanta un credito nei confronti del sig. Mastrapasqua, per un prestito personale di **€ 5.240,58**;
 - 4) **Musto s.a.s di Musto Cataldo** vanta un credito nei confronti del sig. Mastrapasqua per **€ 34.305,86**;
 - 5) **Gallo Francesco srl** vanta un credito nei confronti del sig. Mastrapasqua per **€ 11.110,41**;
 - 6) **Agenzia delle entrate-riscossione** vanta un credito complessivo di **€ 34.844,08** di cui **€ 33.599,53** nei confronti del sig. Mastrapasqua ed **€ 1.244,55** nei confronti della sig.ra Granieri;
 - 7) **Comune di Corato-Ufficio Tributi** vanta un credito complessivo di **€ 4.731,21** di cui **€ 4.707,21** nei confronti del sig. Mastrapasqua ed **€ 24,00** nei confronti della sig.ra Granieri;
- Per un totale di **€ 133.084,20** di cui **€ 111.139,62** nei confronti del sig. Mastrapasqua ed **€ 21.944,58** nei confronti della sig.ra Granieri.

.

9. PRESUNTI COSTI DELLA PROCEDURA

I costi della presente procedura sono costituiti dal compenso spettante all'O.C.C. e dal compenso per l'Advisor avv. Pecorelli.

Il compenso preventivato in favore dell'O.C.C. di Trani ammonta a **€ 6.853,96**, compreso di IVA al netto di un acconto erogato di **€ 3.670,98** per un residuo complessivo di **€ 3.182,98**;

Il compenso concordato con l'advisor è di **€ 3.500,00** iva e cap compresi; tra gli altri costi da considerare vi sono il contributo unificato di **€ 98,00** ed i diritti di segreteria per **€ 27,00**, il totale dei costi della procedura è dunque pari ad **€ 6.807,98**.

10. ATTI DI DISPOSIZIONE DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Gli istanti hanno dichiarato di non aver compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio immobiliare e mobiliare negli ultimi cinque anni, come peraltro si evince dai certificati catastali.

11. INDICAZIONE DI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI

Gli istanti hanno dichiarato che i creditori non hanno impugnato alcun atto, in quanto non sono stati compiuti atti di dismissione di alcun genere.

12. AMMISSIBILITÀ ALLA PROCEDURA

Ricorrono tutti i presupposti di ammissibilità di cui al D.lgs. 14/2019 in quanto gli istanti:

- Si trovano in uno stato di insolvenza, che gli impedisce di onorare gli impegni finanziari assunti;
- Non sono soggetti a procedure concorsuali e sono privi dei requisiti per la sottoposizione a procedure concorsuali;
- Non hanno chiesto od ottenuto l'esdebitazione nei precedenti cinque anni;
- Hanno fornito la documentazione necessaria alla ricostruzione della loro situazione economica e patrimoniale;
- Non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- Non hanno determinato la situazione di sovra indebitamento con colpa grave, malafede o frode.

13. SITUAZIONE DEBITORIA

I CREDITORI E IL PASSIVO DEI CONIUGI ISTANTI

L'elenco dei creditori suddiviso per classi, con indicazione del credito vantato da ciascuno è il seguente:

I CREDITORI ASSISTITI DA PRE-DEDUZIONE

Si tratta dei crediti vantati dal professionista delegato della procedura esecutiva immobiliare in corso e dall'organismo di composizione della crisi per la gestione della pratica; i creditori assistiti da pre-deduzione sono due per un ammontare complessivo di **€. 4.682,98**:

- 1) Avv. Anna Barbera, con studio in Corato (Ba) via Duomo n. 6, in qualità di professionista delegato della procedura esecutiva immobiliare per un compenso di **€. 1.500,00** comprensivo di cap, nei confronti del sig. Mastrapasqua;
- 2) O.C.C. – gestore della crisi da sovraindebitamento per un compenso stimato in **€. 6.853,96**, compreso di IVA al netto di un acconto erogato di **€ 3.670,98** per un residuo complessivo di **€. 3.182,98**, nei confronti degli istanti in quota parte del 50%.

La stima dei compensi del Gestore della crisi è stata effettuata ai sensi dell'art. 16 D.M. 202/2014.

IL CREDITORE PRIVILEGIATO ASSISTITO DA IPOTECA IMMOBILIARE

Il creditore assistito da privilegio immobiliare è **AMCO/ Monte dei Paschi di Siena SPA**, il cui credito in sorte capitale, come da atto di precetto notificato a settembre 2022, ammonta complessivamente a €. **41.352,06** ed è vantato nei confronti dei debitori in quota parte del 50%, che hanno rilasciato **garanzia ipotecaria**.

A ottobre 2022 è stato notificato atto di **pignoramento immobiliare** sull'immobile di proprietà degli istanti.

Su istanza del creditore procedente Musto s.a.s, che ha avviato la relativa procedura esecutiva n. 78/2020, la Monte dei Paschi di Siena è intervenuta in qualità di creditore ex art 498 cpc essendo l'immobile pignorato.

CREDITORI ASSISTITI DA PRIVILEGIO GENERALE

I creditori assistiti da privilegio generale sono:

- **Agenzia delle entrate-riscossione** per un complessivo di € **25.126,09** di cui € 24.703,44 nei confronti del sig. Mastrapasqua ed € 422,65 nei confronti della sig.ra Granieri;
- **Comune di Corato-Ufficio Tributi** un complessivo di € **4.731,21** di cui € 4.707,21 nei confronti del sig. Masstrapasqua ed € 24,00 nei confronti della sig.ra Granieri;
- **Musto s.a.s di Musto Cataldo** per un credito nei confronti del sig. Mastrapasqua di € **26.374,72**;
- **Avv. Pasquale Pecorelli**, avvocato con studio in Trinitapoli alla via Marconi n. 160, in qualità di consulente advisor per un compenso di €. **3.500,00** iva e cap compresi, nei confronti degli istanti in quota parte del 50%.

CREDITORI CHIROGRAFARI

I creditori chirografari sono quattro:

- 1) **l'Agenzia entrate-riscossione** per debiti pari ad €. **9.717,99** di cui € 8.896,09 nei confronti del Sig. Mastrapasqua ed € 821,90 nei confronti della sig.ra Granieri;
- 2) **IFIS prestito**, per un importo di €. **5.240,58** nei confronti del sig. Mastrapasqua;
- 3) **Gallo Francesco srl** per un importo di €. **11.110,41** nei confronti del sig. Mastrapasqua;
- 4) **Musto s.a.s di Musto Cataldo** per un importo di € **7.931,14** nei confronti del sig. Mastrapasqua.

L'ammontare del debito dell'istante è complessivamente di €. **139.767,18**, così come specificato nella seguente tabella.

Elenco dei Creditori dei coniugi istanti Mastrapasqua Fabrizio e Granieri Mariella			
A	Creditori pre-deduzione	TOTALI	importo del debito
		credito complessivo	Mastrapasqua Fabrizio Granieri Mariella
	1 OCC di Trani	3.182,98 €	1.591,49 € 1.591,49 €
	2 Avv. Anna Barbera	1.500,00 €	1.500,00 € 0,00 €
	totale creditori in pre-deduzione	4.682,98 €	3.091,49 € 1.591,49 €
B	Creditore con privilegio ipotecario	TOTALI	importo del debito
		credito complessivo	Mastrapasqua Fabrizio Granieri Mariella
	1 AMCO-MPS per garanzia ipotecaria su immobile in comproprietà abitazione dei coniugi istanti.	41.352,06 €	20.676,03 € 20.676,03 €
	totale creditore conprivilegio ipotecario	41.352,06 €	20.676,03 € 20.676,03 €
C	Creditori privilegiati	TOTALI	importo del debito
	1 Agenzia Entrate-Riscossione	25.126,09 €	24.703,44 € 422,65 €
	2 Comune di Corato	4.731,21 €	4.707,21 € 24,00 €
	3 Musto s.a.s.	26.374,72 €	26.374,72 € 0,00 €
	4 Advisor Avv. Pasquale Pecorelli	3.500,00 €	1.750,00 € 1.750,00 €
	totale creditori privilegiati	59.732,02 €	57.535,37 € 2.196,65 €
D	Creditori in chirografo		
	1 Agenzia Entrate-Riscossione	9.717,99 €	8.896,09 € 821,90 €
	2 IFIS	5.240,58 €	5.240,58 € 0,00 €
	3 GALLO FRANCESCO SRL	11.110,41 €	11.110,41 € 0,00 €
	4 Musto s.a.s.	7.931,14 €	7.931,14 € 0,00 €
	totale creditori in chirografo	34.000,12 €	33.178,22 € 821,90 €
	TOTALE COMPLESSIVO	139.767,18 €	114.481,11 € 25.286,07 €

14. ELENCO ISCRIZIONI IPOTECARIE

✓ Ipoteca volontaria derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO in qualità di SOGGETTO DATORE D'IPOTECA, iscrizione contro del 31/10/2001 – Registro Particolare 2776- Registro Generale 19335- Pubblico Ufficiale Notaio CAMPI FRANCESCO Repertorio n. 6325 del 29/10/2001 a favore di Monte dei Paschi di Siena S.p.A." con sede in Siena, per l'importo di € 202.451,10;

✓ Pignoramento, trascrizione contro del 10/04/2020- Registro Particolare 5723- Registro Generale 7431- Pubblico Ufficiale Ufficiale Giudiziario Tribunale di Trani Repertorio 747 del 21/03/2020;

✓ Divisione Giudiziale, trascrizione contro del 15/07/2022- Registro Particolare 13614- Registro Generale 17558- Pubblico Ufficiale Tribunale di Trani Repertorio 5584 del 04/07/2022;

✓ Divisione Giudiziale, trascrizione contro del 18/08/2022- Registro Particolare 16081- Registro Generale 20673- Pubblico Ufficiale Tribunale di Trani Repertorio 6878 del 08/08/2022;

✓ Pignoramento, trascrizione contro del 07/11/2022- Registro Particolare 20112- Registro Generale 25889- Pubblico Ufficiale UNEP Trani Repertorio 3597 del 12/10/2022 (allegato 24).

15. SINTESI PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE E TEMPISTICA

Gli istanti, con il piano di ristrutturazione dei debiti, intendono mantenere la proprietà della propria casa di abitazione, mettendo a disposizione dei creditori, l'importo complessivo di €. **79.475,70** da versarsi in un arco temporale di n° **109** mensilità, pari a **nove anni e un mese**.

Pur non essendo più obbligatoria l'indicazione della convenienza complessiva del piano rispetto all'ipotesi liquidatoria, si ritiene opportuno esplicitare tale alternativa.

Relativamente alla convenienza complessiva del piano del consumatore rispetto all'ipotesi liquidatoria l'art. 70, co. 9 recita *“Quando uno dei creditori o qualunque altro interessato, con le osservazioni di cui al comma 3, contesta la convenienza della proposta, il giudice omologa il piano se ritiene che comunque il credito dell'opponente possa essere soddisfatto dall'esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria.”*.

L'art. 67, co. 4 del D.Lgs. 14/2019 recita: *E' possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.*

Il sacrificio del creditore può essere valutato come inferiore rispetto a quello che verrebbe a determinargli dalla vendita immediata del bene di proprietà del proponente, dovendo l'alternativa liquidatoria essere privilegiata solo in presenza di comprovati vantaggi per il creditore (**cfr. Trib. Verona, 20-07-2016, cit.**).

La finalità della legge sul sovraindebitamento è certamente quella di consentire ai debitori non fallibili di potere uscire dalla loro crisi con un equilibrato sacrificio dei creditori (e non certamente senza alcun sacrificio per essi), ricollocandoli nell'alveo della economia palese, senza il rischio di cadere nell'usura cercando di mantenere la proprietà di beni essenziali quali la casa di abitazione (**cfr. Trib. Verona, 20-07-2016 cit.**).

Inoltre, la valutazione di convenienza del piano del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria va effettuata non con riferimento al credito vantato da un singolo creditore ma all'intera massa passiva (**cfr. Tribunale Verona, 05 Febbraio 2021, in www.ilcaso.it**), ossia si deve misurare con una valutazione comparativa della percentuale di soddisfazione dell'intero ceto creditorio ipotizzata nel piano, valorizzando la concorsualità della procedura (**cfr. Trib. Napoli Nord, 6.2.2021 cit.**).

Si ritiene pertanto equilibrato il sacrificio dei creditori (in particolare del creditore ipotecario che vedrebbe soddisfatto il proprio credito e dei creditori chirografari, che ragionevolmente dall'alternativa liquidatoria non potrebbero ricavare un vantaggio superiore, dato il prevalente credito ipotecario e quanto dedotto circa il ragionevole prezzo di realizzo del detto immobile) rispetto alle esigenze dei proponenti, così rendendo conveniente il piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Come è noto, infatti, con la vendita all'incanto, ed in particolare quella di beni immobili, è difficile ricavare una somma maggiore o pari al valore di stima degli stessi, ma anzi, generalmente, il creditore ottiene una somma anche inferiore (spesso di molto) rispetto a tale valore sia perchè gli offerenti alle aste si avvalgono sovente della facoltà, prevista dall'art. 571 c.p.c., comma 2, di offrire un corrispettivo ridotto fino ad un quarto rispetto al prezzo base, sia a causa della decurtazione dei costi della procedura dal ricavato (cfr. Cass. civ. Sez. I, 28-10-2019, n. 27544 cit.).

La procedura di liquidazione del patrimonio comporta ulteriori spese della procedura del D.L. 14/2019 essendo necessaria:

- la nomina di un liquidatore da parte del Tribunale
- l'esperimento di più tentativi di vendita all'asta – almeno due deserte – degli immobili di proprietà, tenendo anche conto che in questo caso gli immobili sono l'unica casa di abitazione e pertinenza degli istanti.

Tuttavia, dovendo simulare un'asta, al fine di fornire chiare indicazioni sulla convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria, al primo tentativo di asta, bisogna considerare i seguenti probabili ricavi, in questo caso, non trattasi di simulazione, perchè **l'asta è realmente andata deserta in data 18/04/2023(allegato 25):**

- € 183.176,08 come prezzo base;
- € 137.385,06 come offerta minima.

Secondo tentativo di asta:

- € 137.385,06 prezzo base;
- € 103.036,54 offerta minima.

In ambito di vendite delegate, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno due esperimenti d'asta deserti, con conseguente ribasso del bene fino a circa il 50% e con l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di vendita esperimento.

Nel caso specifico gli immobili ipotecati/pignorati sono stati stimati € 183.176,08 (allegato 25), aggiudicabili dopo due tentativi al 50% del valore pari a € 103.036,54, dal quale vanno detratte le spese della liquidazione stimate in € 10.000,00 e quindi con una risorsa da assegnare ai creditori privilegiati di € 93.036,54. dalla quale il 50% pari ad € 46.518,27 sarebbe da assegnare ai creditori privilegiati presenti nella massa debitoria del Sig. Mastrapasqua, iniziando dal creditore assistito da pre-deduzione avv. Anna Barrera per € 1.500,00, segue il creditore privilegiato munito di ipoteca immobiliare per € 20.676,03, la somma residua di € 24.342,24 sarebbe insufficiente al soddisfacimento integrale dei creditori muniti di privilegio generale pari ad euro € 55.785,37, che **sarebbero soddisfatti nella misura del 43,64%, nulla resterebbe per i creditori chirografari, mentre nel piano di ristrutturazione dei debiti i creditori privilegiati sarebbero soddisfatti al 52% ed i chirografari al 7%, come meglio illustrato nel proseguio.**

La sig.ra Granieri, in caso di liquidazione, avendo una massa debitoria esigua rispetto al marito, col suo 50% pari ad € 46.518,27 riuscirebbe a soddisfare integralmente i suoi creditori, pagando € 20.676,03 al creditore privilegiato munito di ipoteca immobiliare, € 24 al Comune di Corato ed € 1.244,55 all'Agenzia Entrate-Riscossione per un totale di € 21.944,58.

Pertanto, **in caso di liquidazione**, i creditori degli istanti riceverebbero dal sig. Mastrapasqua € 46.518,27 e dalla Sig.ra Granieri € 21.944,58, per un totale di **€ 68.462,85**, come meglio specificato nelle seguenti tabelle:

IPOTESI LIQUIDATORIA del patrimonio del sig. Mastrapasqua Fabrizio				
Creditori	Grado	debito	%	Totale debito soddisfatto
Avv. Anna Barbera	Prededuzione	1.500,00	100	1.500,00
Mps/Amco	privilegio ipotecario	20.676,03	100	20.676,03
Agenzia Entrate-Riscossione	privilegiato	24.703,44	43,636	10.779,59
Comune di Corato	privilegiato	4.707,21	43,636	2.054,04
Musto s.a.s	privilegiato	26.374,72	43,635	11.508,61
Agenzia Entrate-Riscossione	chirografario	8.896,09	0	0,00
IFIS	chirografario	5.240,58	0	0,00
Gallo Francesco srl	chirografario	11.110,41	0	0,00
Musto s.a.s	chirografario	7.931,14	0	0,00
Totali		111.139,62		46.518,27

IPOTESI LIQUIDATORIA del patrimonio della sig.ra Granieri Mariella				
Creditori	Grado	debito	%	Totale debito soddisfatto
Mps/Amco	privilegio ipotecario	20.676,03	100	20.676,03
Agenzia Entrate-Riscossione	privilegiato	422,65	100	422,65
Comune di Corato	privilegiato	24,00	100	24,00
Agenzia Entrate-Riscossione	chirografario	821,90	100	821,90
Totali		21.944,58		21.944,58

IPOTESI LIQUIDATORIA dei coniugi				
Creditori	Grado	debito	%	Totale debito soddisfatto
Avv. Anna Barbera	Prededuzione	1.500,00	100	1.500,00
Mps/Amco	privilegio ipotecario	41.352,06	100	41.352,06
Agenzia Entrate-Riscossione	privilegiato	25.126,09	44,58411	11.202,24
Comune di Corato	privilegiato	4.731,21	43,92192	2.078,04
Musto s.a.s	privilegiato	26.374,72	43,635	11.508,61
Agenzia Entrate-Riscossione	chirografario	9.717,99	8,45751	821,90
IFIS	chirografario	5.240,58		0,00
Gallo Francesco srl	chirografario	11.110,41		0,00
Musto s.a.s	chirografario	7.931,14		0,00
		133.084,20		68.462,85

Nel piano di ristrutturazione dei debiti i ricorrenti offrirebbero alla procedura l'importo di € **79.475,70**.

Le risorse finanziarie di € **79.475,70** saranno ottenute:

- a) da una somma di € **20.000,00**, messa a disposizione dalla sig.ra Granieri, ottenuta nel maggio 2023 a seguito di successione ereditaria (allegato 26). Tale finanza, sarà messa immediatamente a disposizione dei creditori, ma solo nel caso in cui il piano di ristrutturazione sia omologato dal Giudice Delegato;
- b) da una quota della retribuzione da lavoro dipendente del sig. Mastrapasqua in ragione di € 550,00 mensili per 108 mensilità e saldo ultima mensilità n. 109 di € 75,70, fino alla concorrenza di € **59.475,70** (109 mensilità, pari a nove anni e 1 mese dall'omologa).

Le risorse complessive di € **79.475,70**, così ottenute, saranno utilizzate:

- a) **Per il pagamento integrale(100%) dei creditori in prededuzione per un importo complessivo € 4.682,98;**
- b) **Per il pagamento integrale (100%) del creditore speciale privilegiato ipotecario AMCO/ Monte dei Paschi di Siena per € 41.352,06.**
- c) **Per il pagamento parziale e falcidiato (52%) dei creditori privilegiati per € 31.060,65 : di cui Agenzia Entrate-Riscossione per €. 13.065,57, Comune di Corato per € 2.460,23, Musto s.a.s. per € 13.714,85 e Advisor Avv. Pasquale Pecorelli per € 1.820,00;**
- d) **Pagamento parziale e falcidiato (7%) dei creditori chirografari per € 2.380,01: di cui Agenzia Entrate-Riscossione per € 680,26, IFIS per € 366,84, Gallo Francesco srl. per € 777,73 e Musto s.a.s per € 555,18;**

In particolare i dati complessivi del piano di ristrutturazione dei debiti sono riepilogati nel seguente prospetto dove da un lato sono espone le risorse finanziarie che l'istante intende mettere a disposizione e dall'altro lato come le risorse dell'attivo saranno attribuite ai creditori, con la suddivisione in classi e con la falcidia dei creditori privilegiati e dei creditori chirografari.

PIANO DEL CONSUMATORE dei ricorrenti coniugi Mastrapasqua-Granieri			
risorse finanziarie messe a disposizione		assegnate ai creditori	
Risorse derivanti dalla vendita dell'attivo immobiliare (seconda asta con riduzione 50%)	€ 0	in prededuzione	€ 4.683
		OCC ODCEC Trani	€ 3.183
		AVV. Anna Barbera	€ 1.500
Risorse da polizza assicurativa	-	Privilegiati ipotecari	€ 41.352
Finanza messa a disposizione da Granieri	€ 20.000	MPS per mutuo ipotecario	€ 41.352
		Privilegiati generali	€ 31.061
		Agenzia Entrate-Riscossione	€ 13.066
		Comune di Corato	€ 2.460
		Musto s.a.s	€ 13.715
		Advisor Adv. Pasquale Pecorelli	€ 1.820
Risorse derivanti da una quota della retribuzione	€ 59.476	chirografi	€ 2.380
Quota della propria retribuzione in ragione di € 550,00 per 108 mensilità + € 75,70 a saldo con ultima mensilità n.109		Agenzia Entrate-Riscossione	€ 680
		IFIS	€ 367
		Gallo Francesco srl	€ 778
		Musto s.a.s	€ 555
TOTALE ATTIVO	€ 79.476	TOTALE PASSIVO	€ 79.476

L'importo di €. 79.475,70 è quindi un importo maggiore di quanto i creditori otterrebbero dalla liquidazione.

Pertanto si evince una convenienza complessiva del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi liquidatoria, per un'equa comparazione si escludono i crediti presenti solo nel piano di ristrutturazione, ovvero OCC per € 3.182,98 e advisor avv. Pecorelli per € 1.820,00, per un totale di € 5.002,98:

- con **il piano di ristrutturazione dei debiti** gli istanti mettono a disposizione dei creditori

(escludendo i creditori della procedura OCC ed Advisor) l'importo complessivo di €. 74.472,72.

- di cui € 1.500,00 a disposizione del creditore in pre-deduzione (soddisfatto al 100%);
- di cui €. 41.352,06 a disposizione del creditore privilegiato ipotecario (soddisfatto al 100%);
- di cui €. 29.240,65 a disposizione dei creditori privilegiati (soddisfatti al 52%);
- ed €. 2.380,01 a disposizione dei creditori chirografari (soddisfatti al 7%);

- con la **liquidazione del patrimonio** l'istante mette a disposizione dei creditori

(escludendo i creditori della procedura OCC ed Advisor) l'importo complessivo di €. 68.462,85,

- di cui € 1.500,00 a disposizione del creditore in pre-deduzione (soddisfatto al 100%);
- di cui €. 41.352,06 a disposizione del creditore privilegiato ipotecario (soddisfatto al 100%);
- di cui €. 24.788,89 a disposizione dei creditori privilegiati (soddisfatti al 43%);
- ed €. 821,90 a disposizione di un solo creditore chirografario, gli altri non percepirebbero nulla (soddisfatti al 0%);

Si riporta la tabella sintetica dell'ipotesi di liquidazione del patrimonio:

IPOTESI LIQUIDATORIA del patrimonio dei coniugi Mastrapasqua-Granieri			
ATTIVO (al netto delle spese)		PASSIVO - creditori	
Risorse derivanti dalla vendita dell'attivo immobiliare (terza asta con riduzione 50%)	68.463	in prededuzione	€ 1.500
abitazione principale+pertinenza	68.463	avv. Anna Barbera	€ 1.500
	-		
Risorse derivanti dalla vendita dell'attivo mobiliare	-		
	-		
Risorse derivante da una quota della retribuzione	-	Privilegio ipotecario	€ 41.352
Risorse da polizza assicurativa	-	MPS/Amco per mutuo ipotecario	€ 41.352
Finanza esterna	-		
	-	Privilegio generale	€ 24.789
	-	Agenzia Entrate-Riscossione	€ 11.202
	-	Comune di Corato	€ 2.078
	-	Musto sas	€ 11.509
	-		
	-	chirografi	€ 822
	-	Agenzia Entrate-Riscossione	€ 822
	-	IFIS	€ 0
	-	Gallo Francesco srl	€ 0
	-	Musto sas	€ 0
TOTALE ATTIVO	68.463	TOTALE PASSIVO	€ 68.463

Il piano di ristrutturazione dei debiti proposto ha una durata complessiva di **nove anni e 1 mese** partendo dalla data di omologazione.

Nel **primo anno** dalla data di omologazione:

- saranno acquisite risorse finanziarie complessive **€ 26.600,00** derivanti
 - a) dalla finanza messa a disposizione della sig.ra Granieri nella misura di €. 20.000,00;
 - b) da una quota della retribuzione da lavoro dipendente del sig. Mastrapasqua per €. 6.600,00;
- tali risorse saranno destinate:
 - a) al pagamento integrale dei creditori in prededuzione per €. 4.682,98;
 - b) al pagamento del creditore privilegiato ipotecario AMCO/Monte dei Paschi di Siena per €. 21.917,02;

Dal **secondo** al **quarto anno** dalla data di omologazione, le risorse finanziarie derivanti dalla retribuzione da lavoro dipendente del sig. Mastrapasqua per €. 6.600,00 annui, saranno tutte destinate al creditore Monte dei Paschi di Siena/AMCO a saldo fino alla rata n. 48.

Dal **quinto** all'**ottavo anno** dalla data di omologazione, le risorse finanziarie derivanti dalla retribuzione da lavoro dipendente del sig. Mastrapasqua per €. 6.600,00 annui, saranno tutte destinate ai creditori privilegiati a saldo, fino alla rata n. 104.

Nel **nono anno** e 1 mese, le risorse saranno destinate ai creditori chirografari.

Il piano sarà articolato come indicato nel seguente prospetto annuo dove sono riportati, in modo comparativo, anno per anno, le risorse finanziarie disponibili e la loro fonte e l'utilizzo delle stesse a favore dei creditori.

BUDGET FINANZIARIO annuale del Piano del consumatore proposto dai coniugi Mastrapasqua-Granieri								
mensilità	Risorse finanziarie del piano del consumatore			utilizzo delle risorse finanziarie				
	retribuzion e Di pilato	finanza sig.ra Granieri	totale risorse finanziarie mensili	utilizzo per pagamenti dei creditori in pre- deduzione	utilizzo per pagamento del creditore ipotecario	utilizzo per pagamento del creditore privilegiato	utilizzo per pagamento creditori chirografari	totale
1° anno > l'omologa	6.600	20.000	26.600	4.683	21.917			26.600
2° anno > l'omologa	6.600	-	6.600	-	6.600			6.600
3° anno > l'omologa	6.600	-	6.600	-	6.600	-		6.600
4° anno > l'omologa	6.600	-	6.600	-	6.235	365		6.600
5° anno > l'omologa	6.600	-	6.600	-		6.600		6.600
6° anno > l'omologa	6.600	-	6.600	-		6.600		6.600
7° anno > l'omologa	6.600	-	6.600	-		6.600		6.600
8° anno > l'omologa	6.600	-	6.600			6.600		6.600
9° anno > l'omologa	6.600	-	6.600			4.296	2.304	6.600
10° anno > l'omologa	76	-	76	-		17.495	76	76
	59.476	20.000	79.476	4.683	41.352	48.555	2.380	79.476

Con il piano di ristrutturazione citato, oltre a quanto destinato all'OCC, gli istanti mettono a disposizione dei creditori complessivamente €. 76.292,72, di cui € 1.500,00 All'avv. Anna Barbera, €. 41.352,06 al creditore AMCO/Monte dei Paschi di Siena, €. 13.745,83 all'Agenzia Entrate-Riscossione, €. 14.270,04 A Musto s.a.s., € 2.460,22 al Comune di Corato, € 1.820,00 all'advisor avv. Pecorelli, € 366,84 a IFIS, € 777,73 a Gallo Francesco srl.

16. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAI DEBITORI

I ricorrenti hanno permesso al sottoscritto gestore la ricostruzione dello stato passivo e delle attività ad essi riconducibili anche grazie alla documentazione sottoposta, ovvero:

- istanza di nomina gestore della crisi presentata all'OCC di Trani;
- descrizione delle attività e delle passività degli istanti;
- la quantificazione delle spese mensili del nucleo familiare;
- la documentazione inerenti le procedure esecutive pendenti;
- ulteriori informazioni e documenti richiesti e necessari ad una precisa e compiuta definizione di una proposta sostenibile.

Lo scrivente Gestore ritiene, quindi, che la documentazione prodotta ed ottenuta a seguito di ripetuti colloqui ed incontri risulti completa, esaustiva ed attendibile ai fini dell'analisi e della valutazione dell'attivo e del passivo dei sovraindebitati ed alla formulazione di un piano di rientro.

17. GIUDIZIO FINALE IN MERITO ALLA FATTIBILITA' DEL PIANO E RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE

Il sottoscritto professionista, **pur con il fattore aleatorio che accompagna ogni previsione di eventi futuri**, ai sensi e per gli effetti dell'art.67, comma 2, del D.Lgs. n.14/2019, attesta la fattibilità del piano di ristrutturazione dei debiti presentato dagli istanti Sig. Mastrapasqua Fabrizio e Sig.ra Granieri Mariella, che prevede il pagamento integrale delle somme prededucibili e dei debiti ipotecari, il versamento del 52% dei debiti privilegiati ed il pagamento del 7% delle somme dovute ai creditori chirografari.

Tenuto conto che le azioni esecutive avviate con il pignoramento dell'immobile di proprietà in corso potrebbero danneggiare la realizzazione del piano di ristrutturazione dei debiti, si chiede che il Giudice Delegato **disponga la sospensione esecutiva pendente presso il Tribunale di Trani delle procedure n. 78/2020 R.G. Es.**

Si attesta che la presente relazione è composta da n. 29 pagine e di n. 26 allegati, così come riportati nell'elenco seguente.

Con riserva di integrazione ed approfondimento di quanto esposto.

Con osservanza.

Bisceglie, li 20 luglio 2023

Dott. Giuseppe Papagni

ELENCO ALLEGATI

1. documento Papagni Giuseppe;
2. documento Mastrapasqua Fabrizio;
3. documento Granieri Mariella;
4. conferimento incarico Accettato n. 28/2023;
5. verbale incontro;
6. certificato di residenza;
7. redditi 2022-2021-2020;
8. visure catastali;
9. perizia;
10. carta di circolazione OPEL;
11. denuncia di furto;
12. conti corrente Granieri – Mastrapasqua;
13. libretto postale;
14. Lettere pec per l'accesso alle Banche Dati/precisazione crediti e relative risposte ricevute:
 1. Banca d'Italia Mastrapasqua F;
 - a1) Banca d'Italia Granieri;
 - 14.b) CRIF Mastrapasqua;
 - 14.b1) CRIF Granieri;

- 14.c) richiesta INAIL;
- 14.c1) risposta INAIL;
- 14.d) richiesta INPS;
- 14.d1) risposta INPS;
- 14.e) richiesta Comune Corato;
- 14.e1) risposta Comune Corato;
- 14.e2) debitoria Mastrapasqua Comune Corato;
- 14.e3) debitoria Granieri Comune Corato;
- 14.f) richiesta Agenzia Entrate-Riscossione;
- 14.f1) richiesta Agenzia Entrate-Riscossione-pug;
- 14.f2) risposta Agenzia Entrate-Riscossione Mastrapasqua;
- 14.f3) risposta Agenzia Entrate-Riscossione Granieri;
- 14.g) richiesta Agenzia delle Entrate;
- 14.g1) risposta Agenzia delle Entrate;
- 14.h) richiesta di conferma credito procedimento n. 28-2023-AVVOCATO PATRUNO per MUSTO sas;
- 14.h1) risposta AVVOCATO PATRUNO per MUSTO sas;
- 14.i) richiesta di conferma credito procedimento n. 28-2023-amco-mps;
- 14.i1) risposta precisazione del credito Amco;
- 14.m) richiesta conferma credito Gallo Francesco srl;
- 14.m) richiesta conferma credito IFIS;
- 15. credito Gallo Francesco srl;
- 16. credito IFIS;
- 17. atto di pignoramento presso terzi IFIS;
- 18. giudice di pace IFIS;
- 19. atto di pignoramento banca;
- 20. atto mutuo;
- 21. unico 2001-00;
- 22. unico 2013-12;
- 23. secondo avviso ASTA 28-07-2023;
- 24. ispezione ipotecaria Mastrapasqua-Granieri;
- 25. primo avviso ASTA 18-04-2023;
- 26. impegno messa a disposizione Granieri.